

LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Acrobazia
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà



SPORTIVA

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

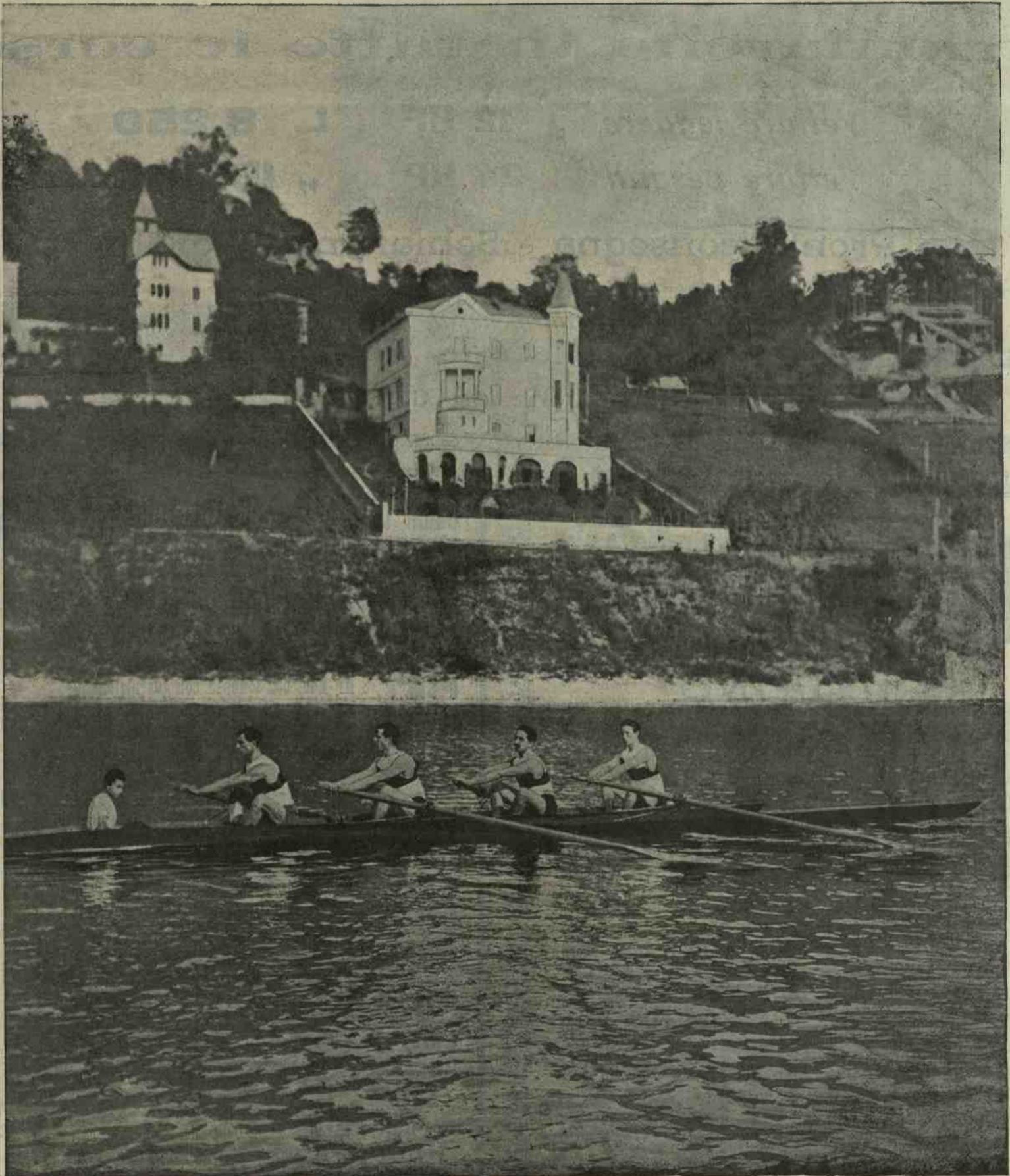
(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 - Estero L. 10
Un Numero Separato Cent. 10

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale



(Fot. Ambrosio, Torino).

I campionati italiani di canottaggio.

L'equipaggio Gué-Gué del "Club Nautico", di Napoli, vincitore della "Coppa Principe di Napoli".



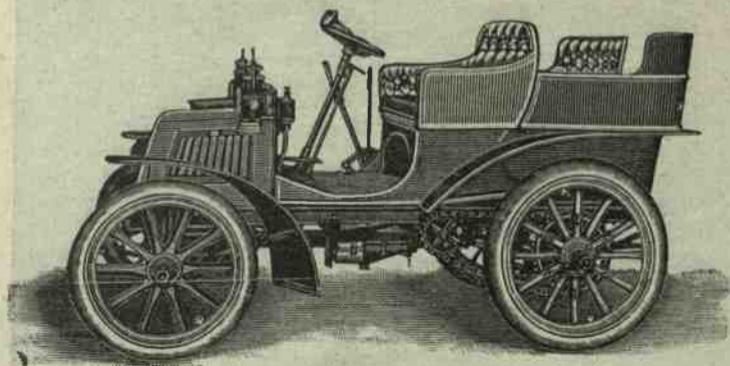
1903



DARRACQ

**Modelli PARIGI-VIENNA****trionfano in tutte le corse****Vetture leggere 12 HP L. 8.250****Vetture pesanti 24 HP „ 15.000****Pronta consegna - Sbarbamenti gratis***Rappresentante generale per l'Italia:***E. WEHRHEIM - Via Silvio Pellico, 24 - TORINO****Vetture d'occasione da 6, 9, 12, 24 HP**

Fratelli CEIRANO

TORINO*Corso Vittorio Emanuele, n. 9***Fabbrica di Automobili****Catalogo gratis a richiesta**

Salon de l'Automobile et Auto-garage ALESSIO

22, Via Madama Cristina - TORINO - Via Orto Botanico, 13

CHASSIS F.I.A.T. - DE-DION BOUTON - SERPOLLET
(Mod. 1902) a consegna immediata*Vetture d'occasione in vendita:*

FIAT 8 HP Mod. 902 tonneau con guarnizione di lusso, fanali ed accessori, quasi nuova	L. 6500
PANHARD 7 HP, tonneau smontabile, guarnizione di lusso, Dais, 2 Phari autogeneratori. Projecteur Bleriot, accessori e parti di ricambio, nuova	„ 10500
DE-DION 5 HP., tonneau smontabile, riducibile da corsa, guarnizione pelle lavabile, Dais e glace, access., fanali, quasi nuovo	„ 4200
„ 3 1/2 HP tipo Duc, trasformabile coupée con glace anteriore, guarnizione di lusso, accessori, ecc.	„ 2500
MORS 7 HP., tonneau guarnizione di lusso, 2 phari acetilene, accessori, ecc.	„ 5000
FIAT 8 HP Mod. 900, tonneau, riducibile Spider con Capote, accessori, ecc.	„ 2800
DARRACQ 16 HP mod. 902, tipo speciale Nizza-Abbazia, carrozzeria da corsa trasformabile tonneau, guarnizione extra lusso, accessori e parti di ricambio	„ 7400
„ 7 HP tonneau con Dais, quasi nuova, access.	„ 3800

VETTURE E VETTURETTE diverse da L. 1000 in più (2 e 4 posti)
Rappresentanza con deposito PHARI BLERIoT.**Officina meccanica per riparazioni - Noleggio.****Deposito accessori e parti di ricambio per qualsiasi tipo di macchina. - Deposito Touring benzina.**

I Campionati Italiani di Canottaggio

corsi sul Po a Torino il 14 - 15 Agosto

I Campionati italiani di canottaggio che si corsero nella nostra città il 14 e 15 corrente riuscirono degni della loro importanza e per il numero delle iscrizioni e per la loro qualità. Venti Società di ogni parte d'Italia erano rappresentate in queste gare ed accanto a quanto c'era di meglio in fatto di vogatori *seniores* scesero numerosi vogatori nuovi. Ed un fatto riconfortante per questo sport è il vedere la quantità di nuovi concorrenti che vengono a rinforzare le file dei vecchi campioni che si andavano assottigliando.

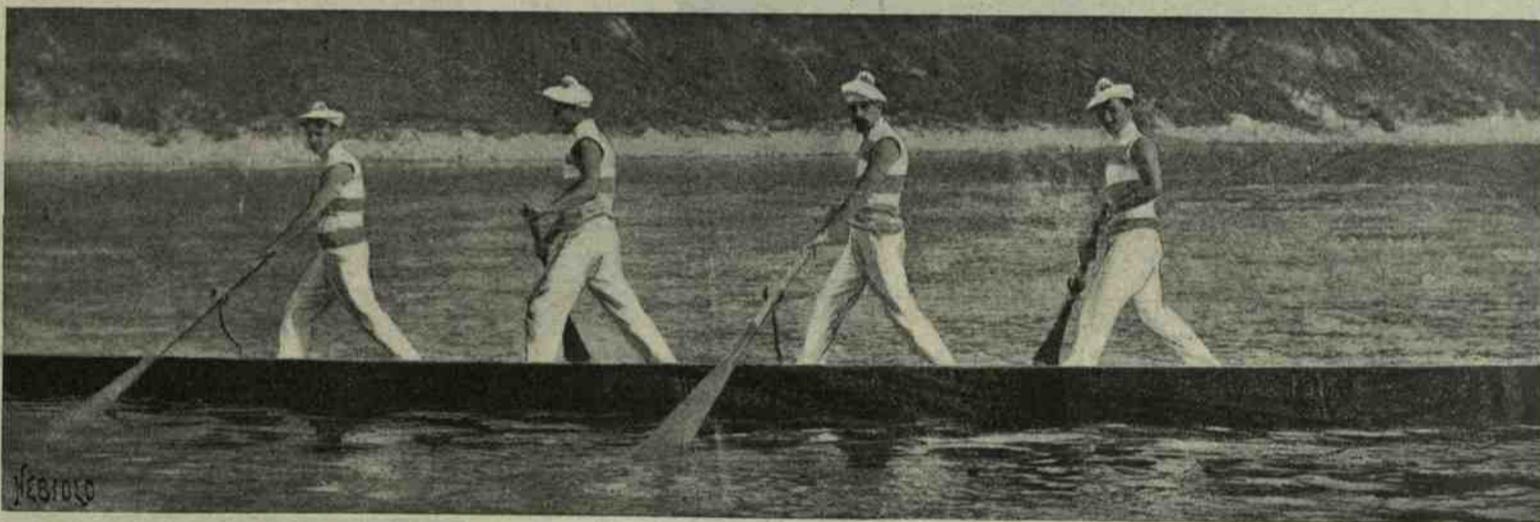
Le gare riuscirono interessantissime per l'accanimento con cui furono combattute. Stante la ristrettezza del fiume che non permetteva si trovasse di fronte più di 4 equipaggi nel mattino dei due giorni predetti, si sono corse le batterie di eliminazione che dovevano permettere di scegliere i 4 concorrenti per il pomeriggio.

La corsa in yole di mare che ebbe luogo il mattino del 16 (causa incidenti di regata avvenuti il 14 giorno in cui doveva farsi) venne vinta nella finale dalla « Bucintoro » di Venezia che batteva di 30 centimetri un equipaggio del « Club Nautico » di Napoli: a pochi metri si piazzò terza la « Barion » di Bari. Dovette abbandonare per avaria la « Cappellini » di Livorno che era grande favorita e che giustificava tale opinione per la sua vogata lunga e forte e per lo slancio dell'equipaggio.

La corsa in *perissoires* segnò una facile vittoria per lo Spada dell' « Olona » di Milano, il quale



Luigi Gerli della « Milano », vincitore del Campionato in sciff. (Clichés della Rivista Nautica).



L'equipaggio della « F. Querini » (sigg. A. Marchiori, A. Miotti, A. Brotto Dan e G. Sambo), vincitore del Campionato in veneziana juniores. (Fot. Ambrosio).



Lange e Pagliano della « Cerea », vincitori del Campionato double-sculls.

non era neppure in buona forma, sul Cavalli della « Ginnastica » di Torino. Questo genere d'imbarcazione è ora poco coltivato in Italia ed è una delle ragioni per cui i campioni attuali non sono più della forza di quelli di alcuni anni fa.

Il campionato in 4 *seniores* (Coppa della Regina) ci fece assistere a lotte splendide tra gli equipaggi di Bari, Milano e Firenze che erano rimasti in decisiva. Firenze partì velocissimo seguito da Milano e Bari, ma dopo mille metri il primo stancato dall'andatura troppo veloce si arrestò. A questo momento Bari si distacca per vincere di 3 lunghezze su Milano. Lo stile dell'equipaggio campione ha dato e darà luogo a grandi discus-

sioni. Certamente non è bello e si allontana completamente da quello classico del Lein e della Marne, di cui tutti parlano ma che nessuno in Italia sa mettere in pratica; ma tuttavia l'assieme dei corpi e delle pale è ottimo, lo slancio dell'equipaggio grande e la barca marcia bene, il che è quanto è necessario. L'equipaggio di Milano è assai buono ma si trovava affaticato da un lungo lavoro e non ci è parso nella pienezza dei suoi mezzi. Le due Società di Venezia « Bucintoro » e « Francesco Querini » si sono contese la palma nel Campionato in veneziana *juniores* con la vittoria della seconda che voga corto ed affrettato sulla « Bucintoro » dalla vogata più lunga e potente. Le altre Società dovettero come al solito lottare per il terzo posto.

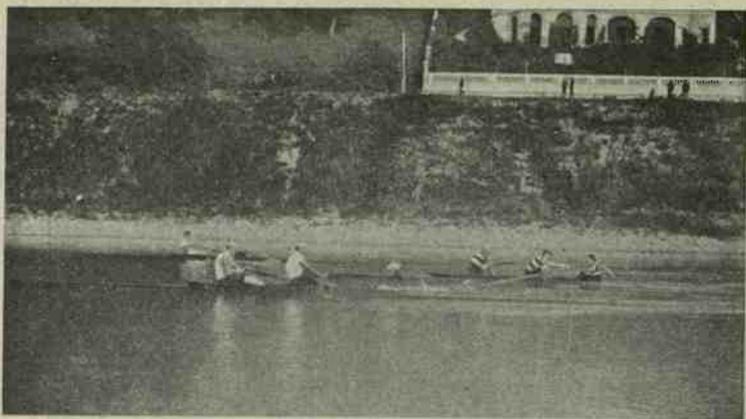
Nello schiff *senior* Gerli della « Milano » batté di una lunghezza e mezzo Barbieri della « Bucintoro » che precedeva di due lunghezze Toselli dell' « Olona ». Con questa vittoria Gerli vince per la terza volta il campionato al quale si era in modo speciale preparato non allenandosi questo



Ottica Fisica Fotografia

ARTURO AMBROSIO

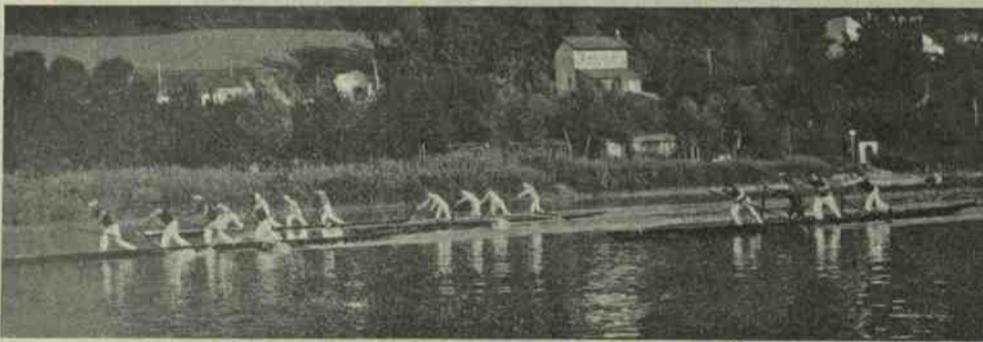
TORINO - Via Roma, 2 - TORINO



A 300 metri dal traguardo nella gara coppa Principe Amedeo
La « Barion » in testa. (Fot. Ambrosio).

anno che in schiff; ma non crediamo abbia fatto i progressi che da lui si aspettavano, visto l'esito della corsa in cui i due *junior* gli opposero una bella resistenza. Il Barbieri è un vogatore assai muscoloso e forte ma alquanto piccolo, cosa assai notevole in schiff; ma ben allenato e tirando assai poderosamente riuscì a fare una bella corsa.

Il due *junior* fu vinto dal « Club Nautico » di Napoli che battè di molto la « Cristoforo Colombo » di Pavia. In questa corsa si sarebbe quasi certamente vista la vittoria dell'« Armida » se una lacerazione muscolare al capovoga non li avesse obbligati a fermarsi mentre erano in testa.



La gara delle venete - La « Bucintoro » in testa. (Fot. Ambrosio).

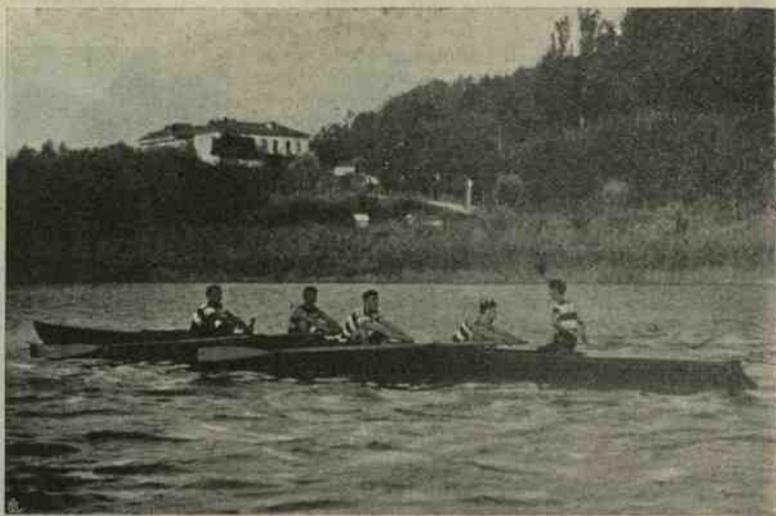
La seconda giornata incominciò con lo schiff *junior* che riuscì una vittoria del Barbieri sul Devalle della « Cerea » un vogatore tutto nervi ed energia che disponendo di pochi mezzi riuscì il primo anno che partecipò a gare ad ottenere ottimi risultati.

Il due *senior* dopo un bordo a bordo continuo segnò una seconda vittoria per la « Barion » che battè di mezza lunghezza la « Milano ». La « Cerea » che aveva un vogatore ammalato, si presentò ugualmente in partenza e si arrestò dopo 800 metri mentre era ancora in testa.

Il campionato in quattro *juniores* riuscì una facile vittoria per il « Club Nautico » di Napoli sulla « Milano » e sull'« Olona ». L'equipaggio vincitore è composto di 4 robustissimi vogatori bene allenati ed affiatati. Se continuerà ad allenarsi seriamente sarà l'anno prossimo uno dei migliori equipaggi italiani.

La « Veneziana » *seniores* fu contro l'aspettativa generale vinta dalla « Querini » che battè di poco la « Bucintoro » che

questa volta aveva cambiato un vogatore. Il double sculls segnò una facile vittoria dell'equipaggio Allomete della « Cerea » (già vincitore l'anno scorso) su un'altra imbarcazione della stessa



« Firisel » della Milano 2, arrivato nel campionato a 4 vogatori
Coppa del Principe di Napoli. (Fot. Ambrosio).

Società. L'equipaggio vincitore è certamente quello superiore a tutti per lo stile.

Il *clou* della giornata e si può dire dei campionati fu la corsa in otto. Quattro imbarcazioni si erano presentate allo *starter* e dopo una bellissima partenza la « Libertas » di Firenze prese la testa seguita dal « Remo » di Roma, dalla « Cerea » e dalla « Barion », e la tenne fino al traguardo. La Cerea abbandonò ai 1500 metri e la « Barion » venne all'ultimo ad incalzare fortemente il « Remo » giunto secondo.

Così finirono splendidamente le due giornate dei campionati che si svolsero ordinatissime.

Un progresso sensibile vi fu rispetto agli altri anni e specialmente nella classe *juniores* che si presentarono meglio allenati e vogando meglio che non gli anni scorsi. Speriamo che queste nuove energie congiunte e sotto la guida degli anziani possano talmente migliorare che d'ora innanzi gli Italiani non solo si possano difendere ma anche vincere i canottieri stranieri.

Il Timoniere.

L'inaugurazione del nuovo chalet della canottieri « Baldesio », di Cremona

Presento ai cortesi lettori dell'ottima *Stampa*

sulla vita della Società, raddoppiandone il numero di soci, soci giovani e forti.

La nuova amministrazione intende ora di poter seriamente provvedere al risveglio sportivo della potente Società, la quale, sotto questo rapporto, dormiva da troppo tempo dei placidi sonni.



Il nuovo chalet della Baldesio.
(Fot. Sig. P. Soresini).

Sportiva la fotografia del nuovo chalet della vecchia Società Canottieri « Baldesio » di Cremona.

La Canottieri « Baldesio » ha festeggiato domenica 10 agosto con varie riuscite gare sociali di nuoto, di sandolini e di lancia, l'inaugurazione del nuovo chalet costruito a monte del gran ponte in ferro sul Po. Il vecchio chalet era sulla sponda di un piccolo, incomodo ed insalubre affluente del Po, dal quale lo separava un bosco formatosi dopo la costruzione del grandioso ponte.

Da alcuni anni si imponeva il cambiamento di sede, il quale ha già influito notevolmente

sulla vita della Società, raddoppiandone il numero di soci, soci giovani e forti.

La nuova amministrazione intende ora di poter seriamente provvedere al risveglio sportivo della potente Società, la quale, sotto questo rapporto, dormiva da troppo tempo dei placidi sonni.

Esso è dotato di tutte le comodità e di tutte le esigenze moderne e formerà un ritrovo ricercato dalla nostra gioventù.

G. TORNITORI.



NUOTO

La Coppa del Re pel Campionato Militare

Questa ambita *challenge* donata da S. M. per le gare di nuoto della Marina e dell'Esercito si è disputata il 17 corrente a Spezia sotto la direzione di quella fiorente società Rari Nantes.



Sopra 12 concorrenti la vittoria rimase al marinaio Albaris Francesco della difesa marittima di Spezia.

Di queste importanti e dei vincitori daremo ragguaglio e fotografie nel prossimo numero, in cui illustreremo pure gli altri importanti avvenimenti di nuoto svoltisi in questi giorni in Italia.

Il massimo della perfezione è stato raggiunto dalla Compagnia DUNLOP coi nuovi PNEUMATICI **DUNLOP** ORIGINALI per AUTOMOBILI. Chiedere il nuovo listino dei prezzi, che viene spedito gratis.

A GOMMA NERA, INDEPERIBILE

The Dunlop Pneumatic Tyre C. (Cont.) Ltd - MILANO. Via Fatebenefratelli, 13.

La gita ciclo alpina Torino-Ginevra

Allorchè l'egregio direttore della *Stampa Sportiva* mi volle onorare dell'incarico di informare i lettori di questo simpatico giornale del viaggio Torino-Ginevra, con entusiasmo accettai l'invito facendo però le dovute riserve sul modo di disimpegnare l'incarico, poichè la varietà del viaggio ciclo alpino e la bellezza delle regioni che dovremo attraversare, prevedevano sarebbero stati nemici inconciliabili coi doveri del buon corrispondente.

Queste riserve rinnovo ora a mia discolpa prima di incominciare queste brevi note di viaggio.

La partenza da Torino.

Sono le cinque, siamo in sella; si formano le squadre e si parte, lasciando la bella Torino ancora addormentata, mentre già un caldo raggio di sole la investe e l'avvolge.



L. V. Bertarelli

l'autore delle preziose guide del T. C. I.

Lo stradone di Rivoli, così bello sulle guide è così brutto in realtà che spegne i nostri primi entusiasmi.

A Rivoli, primo rifornimento delle macchine digestive e primo assalto d'un vento noioso, persistente, accanito, che scompiglia le squadre e ci fa giungere a Susa alla spicciolata.

Arriviamo però tutti, e tutti siamo accolti prima dal cortese sottoprefetto, dai consoli, e soci locali del Touring e poi da un allegro banchetto all'Albergo del Sole.

A mezzogiorno comincia la scalata al Cenisio. E qui si delineano meglio i caratteri dei gitanti. Chi non è eroe ricorre a una comoda diligenza, chi lo è affronta il Cenisio in macchina, chi è fra le due categorie... va a piedi.

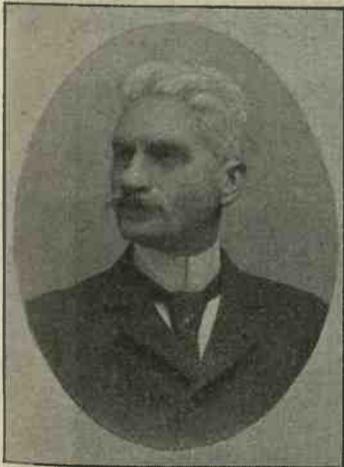
Alle 4 arrivano alla vetta le prime avanguardie: Buni, Moro, Nazari, Falchi, duce Bertarelli, che più della salita dovettero vincere il vento fortissimo e poi seguirono tutti gli altri, cosicchè alle 7 tutti rispondono all'appello della tavola all'Hotel dell'Ospizio.

La seconda giornata.

L'ordine del giorno reca:

Sveglia alle 4 e gita al colle del Lamet (3478 m.) I ciclisti sono camuffati da alpinisti e a stento si riconoscono i compagni della vigilia. Il termometro segna 4 gradi sopra zero e un vento persistente aumenta le delizie invernali del Cenisio.

Che panorami incantevoli! Che giornata deliziosa! Invece della penna dovrebbe parlare la macchina fotografica, ma un veto militare tiene chiuse le kodak e le numerose consorelle entro le valigie e solo domani potremo ricondurle a riveder le stelle.



Ing. A. Riva

Direttore generale aggiunto.

La colazione la facciamo sul Lamet e solo nel pomeriggio scendiamo all'ospizio, dove ci attende una cerimonia ufficiale, lo scoprimento d'una lapide.

Non si spaventino i miei lettori: nessun caduto o scomparso da ricordare, ma solamente il nostro passaggio che significa una vittoriosa tappa del nostro Touring nel suo cammino glorioso.

Bertarelli, il Goffredo Mameli

della grande schiera turistica scioglie uno di quei suoi canti in prosa che scuotono e commuovono e che fanno pensare come in una stessa anima possa star racchiusa tanta onda di poesia e tutte le cifre e tutti i numeri di cui son fatte le guide da lui regalate al Touring.

Nella schiera però abbiamo anche degli altri cantori e tutti fanno sentire la loro voce gradita che porta un diverso saluto: a questi solisti ci uniamo tutti in coro e insieme gridiamo, viva il Touring, viva Johnson, il nostro anfitrione di cui è ospite sul Cenisio tutta la carovana.

Al banchetto dato dal Johnson ai suoi amici, Bertarelli presentò una guida delle Marche per mostrare che il Touring si diverte e lavora. Venne consegnata a Bertarelli una medaglia d'oro decretatagli dai consoci della Toscana e a Bruniati una grande medaglia d'oro di benemerita per la gita in Sicilia decretatagli dalla direzione generale.

Parlò primo Bertarelli ricordando l'opera di Johnson, la sua malattia, le universali trepidazioni, le cure infinite della sua famiglia. Si mandarono telegrammi alla signora Johnson, al medico Favari, al Cuneo capo ufficio del Touring ed al Capo console della Sicilia, Principe di Scalea. Parlarono poi Johnson, ringraziando gli amici dei loro auguri e del loro concorso; Bruniati mostrando come Touring sia cemento nazionale, fattore miglioramento razza italiana.



F. Johnson

Direttore Generale del T. C. I.

elisir giovinezza augurando contribuisca compiere Italia, Guerini brindando esercito rappresentato alla festa da ufficiali bersaglieri invitando la gioventù seguire animosa bandiera Touring. Capei salutandolo Johnson, Bertarelli e tutti benemeriti cooperatori Touring. Gorla ringraziando Johnson, Bertarelli e tutti benemeriti cooperatori Touring. Vanzetti che augurò prossimo il giorno in cui, raggiunti i 100.000 soci, il Touring possa inaugurare la stessa lapide a Trento in onore di Luigi Vittorio Bertarelli ricordante l'amica Austria... oltre le alpi.

In terra di Francia.

Dal Cenisio portiamo via ricordi dolcissimi; volentieri vi lasciamo il vento tagliente e il freddo pungente. Alla prima stazione francese (Lans-lebourg) dove con rapidità ammirevole si compiono tutte le formalità doganali, siamo incontrati da una rappresentanza dei ciclisti di Modane, composta dei signori Feroldi, Vaccari, Montaz e Frisard, che rimettono al comm. Johnson una lettera di saluto.

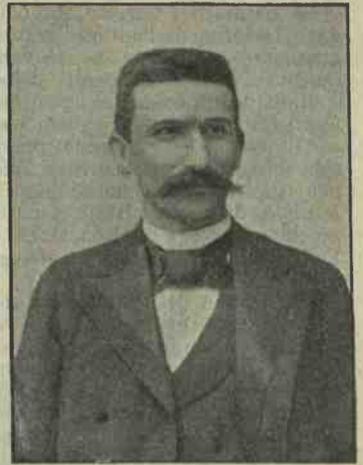
A Modane, la simpatica cittadina francese, ci accolgono una trentina di ciclisti, capitanati dal console del Touring: Pellegrini, il quale condisce di un ottimo discorso un buon vermouth offerto all'albergo della Posta. Cantore di servizio per la risposta è l'ing. Capei di Firenze e quindi in sella per St. Jean e Chambéry dove pernottiamo.

Anche qui accoglienze cordialissime dai ciclisti francesi e per essi dalla presidenza del locale Veloce Club. Cantore di turno è l'on. Bruniati a cui un telegramma di Trento offre occasione di far vibrare la nota irredentista.

Arriviamo a Ginevra sinceramente entusiasti della bellezza dei luoghi attraversati e compiangendo i pochi nostri compagni che fiaccati dai saliscendi della strada hanno fatto quest'ultima tappa in ferrovia.

Prima dell'entrata a Ginevra siamo incontrati dal sig. Navazza, l'attivo segretario del Touring Club Svizzero e dal dott. De Michelis, Capo Console del T. C. I. Nel Garage per noi preparato in via Nancet, ci attende, colla colonia italiana, la gradita sorpresa della presenza del Commen-

datore Basso, Console Generale d'Italia, che ci porge il saluto e il benvenuto degli italiani residenti in Svizzera.



Avv. F. Guasti
Segretario del T. C. I.

Ed eccoci finalmente giunti in questa incantevole città, dove sono pure ciclisti olandesi, tedeschi, qui convenuti pel congresso della Lega Internazionale del Touring e coll'arrivo a Ginevra è finito il mio compito.

Dovrei fare e forse delle considerazioni sull'importanza di questa gita, dovei soffermarmi a descrivere qualcuno dei migliori momenti del viaggio, dovrei parlarvi del Congresso, dei banchetti fatti a Ginevra, ma confesso sinceramente che me ne manca il tempo e la voglia.

Le considerazioni già le avete fatte voi, la descrizione della Svizzera è inutile, gli episodi del viaggio immaginateli, i più belli e i più interessanti che si possono dare, essendo nella migliore delle compagnie; e se li volete davvero gustare alla prima gita che fa il Touring non mancate, e come me ne rimarrete entusiasti e più che mai vi sentirete fieri di appartenere a questa gloriosa nostra associazione. *Aut Aut.*

Pubblichiamo in questo numero la relazione del viaggio Torino-Ginevra inviataci dal nostro incaricato accompagnandola colle fotografie di alcuni tra i più benemeriti membri della direzione del T. C. I. Il comm. Federico Johnson, il munifico direttore del nostro Touring dalla sua fondazione, il cav. L. V. Bertarelli, il poeta e l'anima della nostra grande associazione. L'opera di questi due uomini è troppo nota alla famiglia touristica per soffermarvisi; ormai per qualunque socio, i tre nomi Touring, Johnson, Bertarelli, formano un tutto unito da non potersi comprendere l'uno senza l'altro.

Ma a fianco a loro lavorano nella direzione del Touring con non minore entusiasmo e uguale abnegazione altri volenterosi, e siccome la vittoria che il nostro Touring registra con questa affermazione è appunto il risultato dell'opera e della collaborazione di tutti, così la *Stampa Sportiva* ne sceglie alcuni nel gruppo e li presenta ai suoi lettori.

L'ing. cav. Alberto Riva, direttore generale aggiunto, uno dei grandi industriali di Milano che dalla fondazione presta al Touring la sua preziosa collaborazione mettendo a profitto dell'associazione una larga pratica degli affari, il prestigio della sua posizione, le grandi simpatie che come perfetto gentiluomo gode nella migliore società.

L'avv. cav. Federico Guasti è il segretario del Touring, e la stessa sua carica dice che ne è uno dei martiri. Ma uno di quei martiri entusiasti, pieno di risorse, di assiduità, fino al punto da farsi proibire dal dottore di occuparsene così soverchiamente.

Fenomeno di attività e di propaganda, al lui il Touring deve grande parte dei materiali vantaggi ottenuti. Esso è lo spigolatore, che passa dove altri hanno seminato e si può essere sicuri che dove passa Guasti non rimane... nessun socio da fare.

L'avv. Cesare Agrati è uno dei giovani e più distinti avvocati del foro milanese. Dirige con amore la sezione legale del Touring e i suoi responsi fanno autorità in materia sportiva.

Ciclista teorico è in pratica un prezioso ausilio del Touring che ha rappresentato in tutti i Congressi internazionali, e anche recentemente a quello di Ginevra.

E appunto di questo importante congresso e dei pratici risultati ottenuti, la *Stampa Sportiva* parlerà diffusamente in un prossimo numero, in cui spera pure poter riprodurre delle interessanti fotografie sul viaggio Torino-Ginevra. *N. d. R.*



Avv. Cesare Agrati
Delegato del T. C. I. al Congresso di Ginevra.

Ultima Novità!!!

ACCUMULATORI ELETTRICI speciali per l'accensione degli **AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - IMBARCAZIONI**

in Celluloide, Ebanite, Piombo

Per commissioni rivolgersi alla Ditta **HENSEMBERGER SORMANI** Via Montebello, 18 **MILANO**

Cataloghi gratis

Il Concorso Ginnastico di Lugano

La regina del Ceresio, la bella e poetica Lugano, adorna di bandiere e di trofei, si era diligentemente preparata a ricevere i ginnasti del Canton Ticino e gli ospiti delle Società Italiane e di oltre Gottardo. Le squadre giunsero nel pomeriggio del sabato 2 agosto accolte dal Comitato con a capo il venerando presidente avv. Azzi, che ebbe parole toccanti di affettuosa cordialità per tutti e specialmente per i ginnasti italiani. A nome di questi ultimi rispose Zaccaria Oberti, presidente dell'«Andrea Doria», non avendo la Federazione incaricato un delegato speciale.

La mattina della domenica doveva cominciarsi il Concorso e malgrado l'imperversare di un violentissimo temporale, le gare si iniziarono regolarmente all'ora precisa, gli attrezzi essendo stati disposti nella Cantina ed in altri luoghi coperti. Solo si invertì l'ordine del lavoro facendo precedere le gare individuali a quelle di squadra. Le gare individuali si chiusero a mezzogiorno e dopo il pranzo tradizionale alla Cantina, si iniziarono quelle di squadra, che si ultimarono a loro volta nel tempo prescritto, lasciando così campo ai ginnasti di riunirsi all'ora fissata per il corteo ufficiale e per gli esercizi elementari.

Una folla grandissima di pubblico assistette al saggio collettivo, e gli esercizi elementari, eseguiti in modo perfetto a suon di musica, procurarono applausi calorosi all'indirizzo dei ginnasti e del bravo monitore cantonale Felice Gambazzi che li aveva composti e comandati.

Alla sera pranzo in Cantina, produzioni libere, ballo campestre.

Il lunedì mattina si iniziarono le gare individuali atletiche seguite da quelle speciali, indi ebbe luogo il Concorso di sezioni a vista, una nuova iniziativa che fece buonissima prova. Le squadre dovevano eseguire una progressione alle parallele ed una ai salti, completamente a loro

sconosciuta, e che veniva estratta a sorte fra i monitori mezz'ora prima dell'esecuzione, lasciando così appena il tempo di spiegarle ai ginnasti, i quali dovevano eseguirle senza nessuna prova. Fu pertanto necessaria una buona ed intelligente preparazione preventiva delle squadre: si porgeva così il mezzo al monitore di dar prova della sua abilità, sia nell'interpretare esattamente l'esercizio, sia nell'assegnarlo ai suoi ginnasti a seconda della loro abilità. Eran calcolati nel computo dei punti l'esercizio libero della gara di sezione ed i preliminari. In questa gara si distinse immediatamente la società «Andrea Doria» di Genova che riportò, come risulta dall'elenco dei premiati, la prima corona con brillante votazione. Il suo bravo maestro Tassi ebbe da tutti vive felicitazioni.

Alla gara di sezione seguì quella degli allievi, e nel pomeriggio ebbe luogo la premiazione, il saggio collettivo ed il corteo di chiusura al quale parteciparono le signorine incoronatrici.

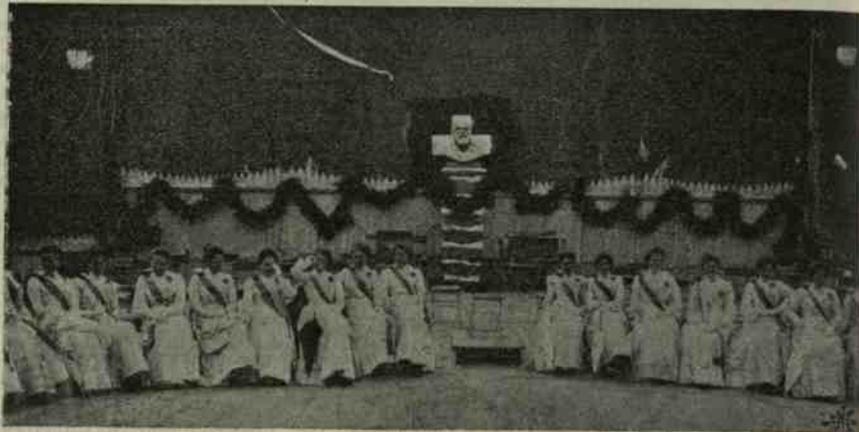
Alla sera Festa alla Cantina con produzione di quadri plastici, fra i quali uno raffigurante la unione della Svizzera e dell'Italia, applauditissimo.

Concludendo il concorso non poteva avere esito migliore.

Ecco l'elenco dei premiati:

Concorso di Sezioni ordinarie:

1^a Olten, 143.90 — Amis gymnastes Jverdon, 139.35 — Svizzeri Milano, 138.52 — Forza e Coraggio, Milano, 136.72 — Lugano, 136.35 — Andrea Doria (Genova), 135.42 — S. F. Neri (Genova), 134.27 — Bellinzona, 131.02 — Chiasso, 127.9 — Locarno, 125.77 — Mendrisio, 122.65.



Le Incoronatrici.

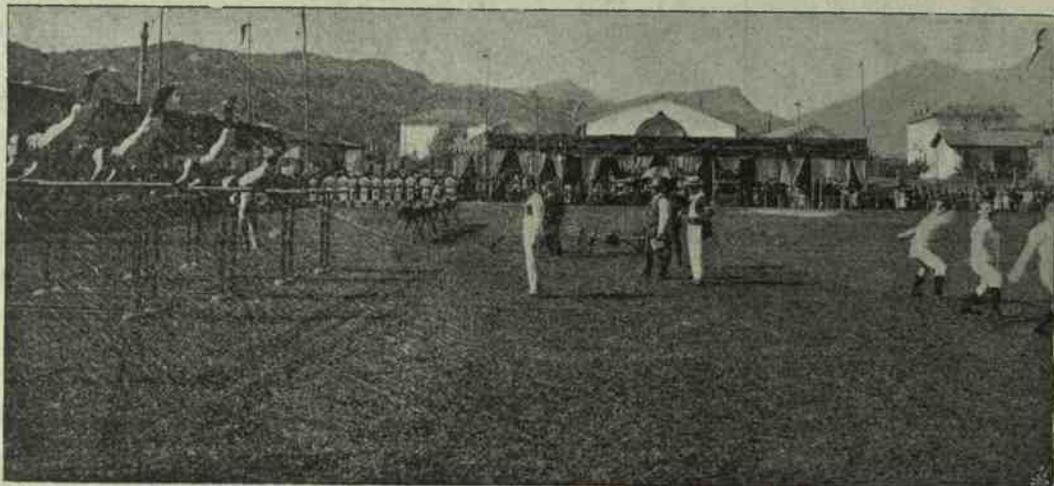
Concorso di Sezioni a vista.

1^a A. Doria, 140.54 — Svizzeri Milano, 135.39 — Amis gymnastes Jverdon, 134.45 — Lugano, 134.05.

Gare individuali.

Corona. 1^o Fumagalli (A. Doria), pari con Ronzoni (Forza e Coraggio) e Ramelet (Jverdon); 2^o Tanner (Jverdon), pari con Rusconi (Svizzeri, Milano) e Bisio (S. F. Neri); 3^o Melhle (Olten); 4^o Roast (Bellinzona); 5^o Weinhiger (A. Doria); 6^o Racine (Olten), Kem (idem); 7^o Reush (Olten), Barbarini (S. F. Neri); 8^o Nanni (A. Doria); 9^o Arisi (A. Doria); 10. Marturaglia (Lugano); 11. Borv (Jverdon) e Feller (Olten); 12. Marinoni (Forza e Coraggio); 13. Maurice (Jverdon); 14. Bottelli (Forza e Coraggio); 15. Enaleni (S. F. Neri), Frischneet (Lugano) e, come si vede, in generale gli italiani si son fatti onore. Nella gara di squadra ordinaria la S. F. Neri rifiutò il premio, non ritenendosi bene classificata. L'Andrea Doria, invece, accolse rispettosamente il verdetto della giuria, malgrado da dichiarazioni di giurati e da risultanze accertate sia risultato che la sua classificazione fu inferiore al merito della squadra, ed un perfetto contrasto con quella riportata nel concorso a vista, che appunto dimostra la buona preparazione della squadra sia dipesa da un errore materiale nella classifica del salto o nella trascrizione dei voti. L'atto esemplare di disciplina compiuto dall'Andrea Doria venne apprezzato dalla giuria, dal pubblico e da tutti i ginnasti convenuti, guadagnando alla forte società Genovese nuove simpatie.

G. di S.



Concorso Ginnastico di Lugano. - La squadra dell'«Andrea Doria» alla progressione libera sulle parallele.

L'inaugurazione del nuovo campo di tiro a Cuneo

Col concorso di numerosissimo pubblico, di molte Società con bandiera e delle Autorità, fra cui ricordo il Prefetto comm. Germonio, il Sindaco comm. Bocca, i generali Passerano e Pollio, ecc., si inaugurò il 3 corr. il nuovo bellissimo poligono di recente costruito su disegno dell'ingegner prof. Silvestri.

Parlarono felicemente del lieto avvenimento il prof. Silvestri, il Prefetto, il Sindaco, l'avv. Giordana e tutti furono applauditissimi, specialmente poi l'avv. Giordana quando presentò all'ing. Silvestri una medaglia d'oro, dono dei soci al loro Presidente ed autore del progetto del poligono. Dopo la funzione inaugurale si aperse la gara

sparando prime le Autorità e seguendo poi le Società che iniziarono il tiro collettivo.

Le Società premiate della Categoria 1^a (tiro collettivo) sono le seguenti:

	Meda	Sagome
1 ^o premio Ventimiglia	31.20	69
2 ^o » Mondovì	29.14	84



L'inaugurazione del Campo di Tiro a Cuneo.

(Fot. Garaffi - Cuneo).

	Media	Sagome
3° premio Savigliano	29 —	60
4° » Boves	28.80	62
5° » Cuneo	28.80	63
6° » Costigliole Saluzzo	28.40	60
7° » Alba	28 —	58
8° » Fossano	27.40	57
9ª classificazione Ceva	27.20	53
10ª » Chiusa Pesio	26.40	55
11ª » Dogliani	26.40	55
12ª » Borgo S. Dalmaso	24.20	46
13ª » Vicoforte	22.80	47
14ª » Caraglio	22.80	40

	Media	Sagome
15ª classificazione Cherasco	22.20	46
16ª » Dronero	21.40	41
17ª » Busca	19.80	37

Il tiro consisteva in una serie di 18 colpi da spararsi simultaneamente dai componenti di ciascuna squadra disposta su di una sola fila, ad intervallo di 20 centimetri uno dall'altro; 6 colpi in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra senza appoggio. Il tempo massimo per sparare i 6 colpi in ciascuna delle suindicate posizioni era di un minuto primo.

Seguì poi il tiro individuale che riuscì anima-

tissimo sia pel concorso di varie rappresentanze di truppa ed ufficiali, sia pei moltissimi tiratori venuti da ogni parte d'Italia.

Dell'assegnazione dei molti ricchissimi premi non si ha ancora l'elenco ufficiale alla cui laboriosa compilazione sta attendendo il Comitato.

Nella gara individuale Cuneo vinse il premio di S. E. Galimberti, consistente in uno splendido cronometro d'oro, l'avv. Pasquario di Torino, mentre il sig. cav. Serre, di San Pier d'Arena, vinse il secondo premio (L. 200) e med. d'oro.

A detta gara concorsero circa 200 tiratori.

BRONDI.

UN NUOVO SPORT



Un concorrente in attesa della gara.

È credenza generale che il topo abbia il suo peggior nemico nel gatto, messo appunto al mondo per distruggere questi piccoli roditori, i quali pur avendone un bagaglio così pesante di antipatie e di colpe, si sono presi in questi ultimi tempi anche l'incarico di farsi propagatori di epidemie e pestilenze.

La lotta quindi che si fa ai topi è necessaria e utile, e non sarà discaro sapere ai nostri lettori

La caccia ai topi - I cani ratiers

cacciatore insuperabile. Fate che egli scopra le piste d'un topo, e sarete sicuri che lo raggiunge e lo atterra in breve tempo.

È un istinto feroce, infrenabile che



La prova della scatola chiusa.

lo spinge contro il topo e per quanto grosso e abile sia l'avversario è certo che il risultato finale della lotta rimane a lui.

E questa caccia si esplica specialmente all'aperto e contro i grossi topi, pei quali il



Finita la prova bisogna strappare dalla gabbia i concorrenti colle loro vittime.

gatto è un avversario poco temibile, ed è veramente utile in campagna dove i grossi topi danneggiano fortemente l'agricoltura.

Per incoraggiare l'allevamento di questi cani e favorire il miglioramento delle razze, si sono già fondati, specialmente in Francia, dei Clubs che tengono delle riunioni e delle gare. Seguendo e incoraggiando questa iniziativa il nostro confratello parigino *Auto Vélo* si faceva recentemente banditore di un concorso di *chiens ratiers* ai quali ha arriso un concorso insperato di concorrenti.

Interessantissimi furono gli esperimenti e le gare pubbliche di queste gare di *cani topicidi*.

Il giury doveva giudicare della prontezza, della astuzia e della forza dei concorrenti, che entro speciali gabbie di ferro erano sottoposti a diversi esami.

Il primo consisteva nell'atterrare un topo che era precedentemente nella gabbia, il secondo a snidarlo entro un fascio d'erbe e di fieno, un terzo a scovarlo entro una scatola o una cassetta chiusa con coperchio mobile.



Scova la preda in un cespuglio.

I piccoli *fox* e *bulls terriers*, che servono pure ammirabilmente per altri usi (sono discreti cani da guardia, e buonissimi per caccia), hanno rivelato come davvero un odio implacabile li spinga contro i topi e senza bisogno di alcun incitamento da parte dei loro allevatori si gettano con furore sui loro avversari e ne atterrano un numero rilevante in pochi istanti.

Qualcuno ha registrato il record di 4 topi abbattuti in 8 secondi!!!

È proprio vero però che il mondo è bello perchè è vario, e quasi che questo assioma abbisognasse di ulteriori dimostrazioni, mentre da una parte un gruppo di *sportsmen* si interessava perchè questa utile e preziosa caccia ai topi fosse incoraggiata e favorita, dall'altra la direzione della Società protettrice degli animali avanzava una petizione



Un guardiano che porta le vittime.

che in questa santa crociata il gatto ha trovato un prezioso e potente alleato. E questo è il cane. Sicuro, i due estremi cane e gatto si toccano nella lotta comune contro i topi.

La razza speciale di cani atta a questa speciale caccia ai topi è il *fox* e il *bulls terrier*.

Piccolo, forte, vivacissimo, questo cane è un



Incomincia l'esame.

al Governo perchè fossero proibite simili gare in cui si uccidevano dei poveri innocenti topolini, e a nome della classe dei roditori levava un grido di protesta e di rivolta. A quando la costituzione d'una Società che protegga davvero l'animale uomo e che per la sua salvezza bandisca la distruzione di tutti gli altri?

LO SPORT DELLA PESCA

Sua storia - La pesca coll'amo - La pesca colle reti - Le Società di Piscicoltura

Ogni ramo dello scibile umano ha una storia, e non fu difficile trovare chi fra gli uomini si prese la briga di compulsare documenti e fatti per raccogliere questa storia e affidarla a libri destinati in generale a formare la zavorra di tutte le mondiali biblioteche enciclopediche, e qualche rara volta a divertire e istruire l'umanità.

Unica eccezione forse a questa comune regola è data dallo sport, di cui non mi consta esistere una storia, che entro i confini d'un libro ne narri le origini e le vicende.

Esistono è vero ricordi e accenni nei monumenti e nei capolavori antichi che ci permettono di ricostruire la vita sportiva dei popoli più lontani, ma una storia vera e propria io non la conosco; per cui sarei tenuto a concludere che se vero è il proverbio sulla felicità di chi non ha storia, l'unico esempio di felicità sarebbe dato dallo sport.

Eppure oggi sarei curioso di leggere una storia dello sport e sapere il perchè?

Per sapere chi è il capo stipte della famiglia sportiva, il primo fondatore di quella generazione di manifestazioni sportive, la cui importanza va giornalmente crescendo e che così larga influenza hanno nella vita odierna delle nazioni.



Studio del terreno prima di gettare la rete.



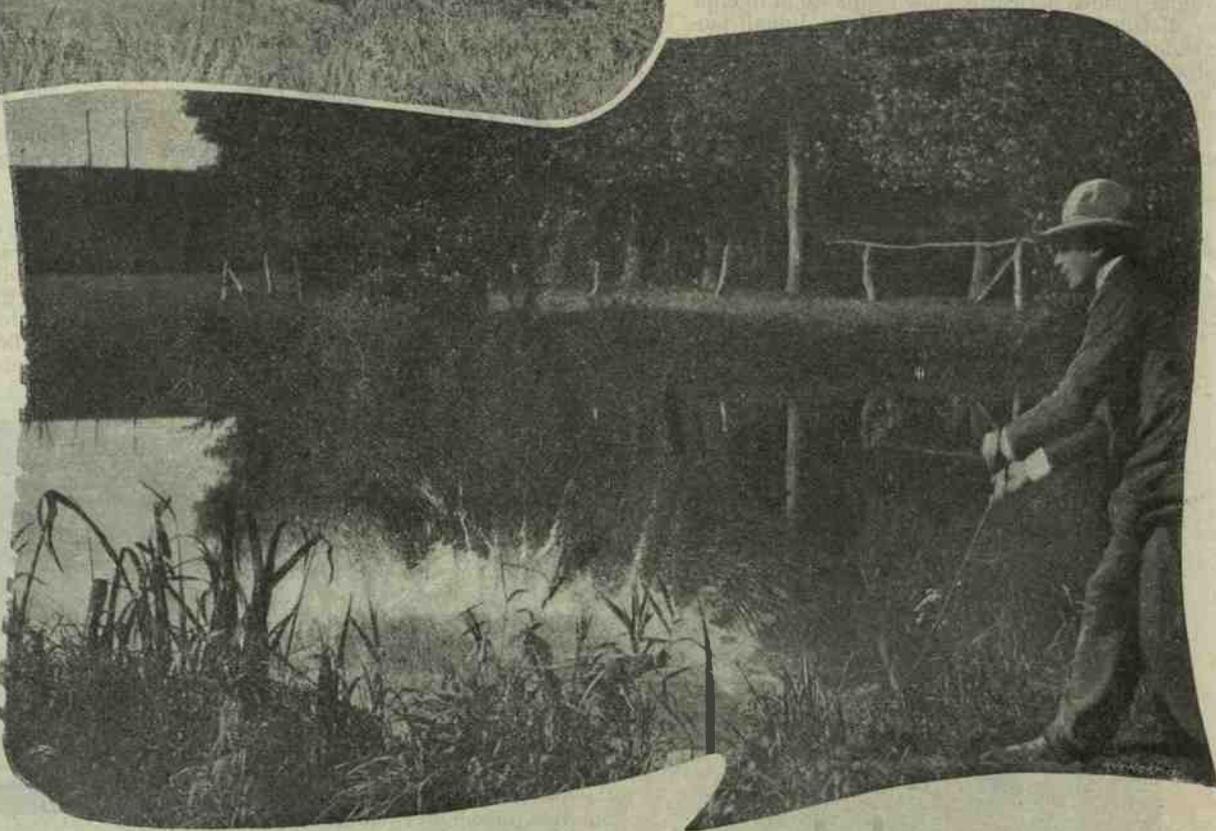
Un esame sommario della rete prima di lanciarla è sempre prudente.

Fu Ercole? fu Achille? o quale fra l'infinita schiera di dei, e semidei e quarti di dei, di cui è ricca la mitologia pagana, fu il primo padre della grande famiglia sportiva?

Non lo so, ed ecco perchè volentieri avrei ricorso ai lumi d'una storia documentata per apprenderlo e farlo noto a voi, cortesi lettori, qualora come me lo ignoraste.

Abbandonata la speranza di rintracciare i primi genitori, noi però possiamo presumere di conoscere i primogeniti di questa grande famiglia, i due primi rami per cui scese la gran linfa e da cui mossero altri infiniti rami e infinite foglie.

L'uomo primitivo fu indubbiamente cacciatore. Prima di saper trarre dalla terra e dall'opera sua il cibo, era logico che l'uomo lo cercasse negli animali che con lui popolavano la terra, ed ecco quindi sorgere la caccia, il più antico e il più grande fra gli sports, alla cui protezione la mitologia antica ha preposto Diana, una delle più belle dee, forse prevedendo il giorno in cui sorgerebbero i permessi di caccia, le riserve e... i bracconieri.



Alfine si tira la rete spiando che cosa racchiude.

Automobilisti! Il FREINOL brevettato e premiato in tutti i paesi. **Unica pasta disgrassante per freni a nastro.** — Forza il freno evitandone gli accidenti. — Un tubo L. 1,20.

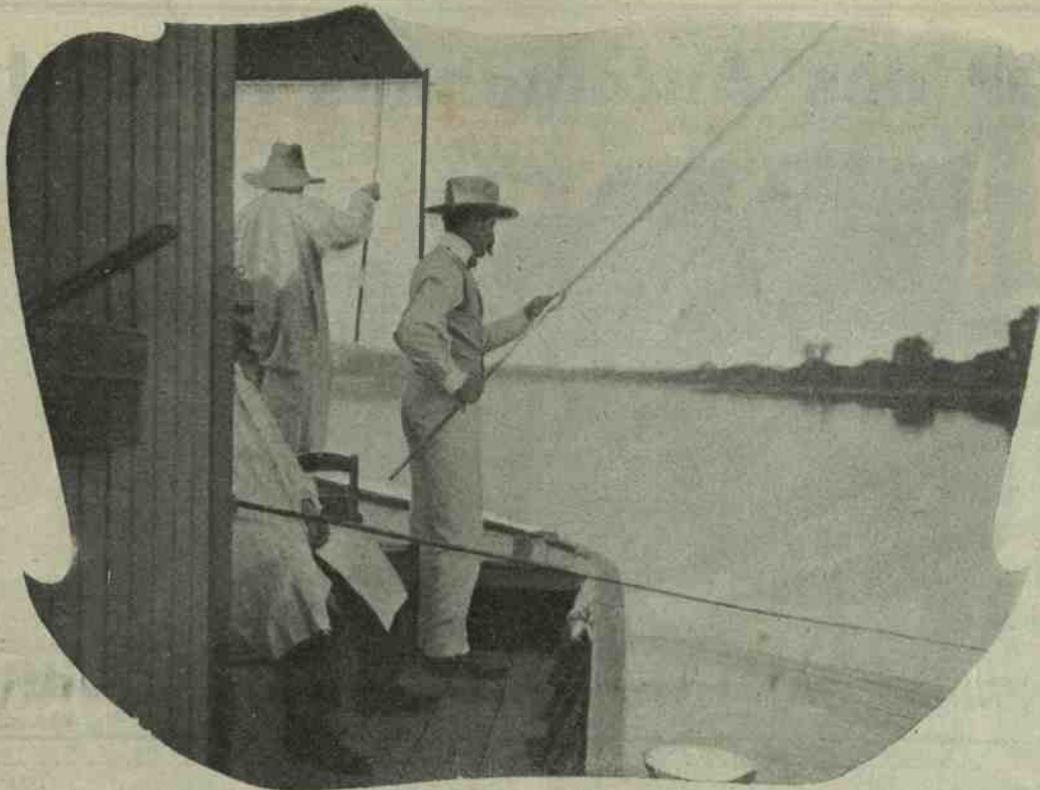
Si vende dai principali Negozianti d'Automobili e Cicli. — Concessionari esclusivi per l'Italia: **SOCIETÀ CHIMICA-INDUSTRIALE, Via Nazionale, 6, Firenze.** — Sezione speciale di prodotti primi per chauffage.

calendario nel chiamarlo a vegliare sulla loro esistenza, ma si tratta di santi già creati e adattati a loro come gli abiti che si comprano fatti e non già di divinità fatte a posta su misura.

Scherzi a parte, è certo che, mentre la sorella maggiore (la caccia) ha avuto culto, cultori e cantori, la pesca, poverina, fu in passato ed in presente la cenerentola della famiglia sportiva, tanto che qualcuno vorrebbe addirittura escluderla.

A favore di questa derelitta, intende oggi spezzare una lancia la *Stampa Sportiva*, che nel suo amore per tutti i rami di attività sportiva non può ammettere differenze e trascuranze.

Naturalmente noi intendiamo parlare della pesca come sport — non come professione, e riferirci a quella schiera non numerosa, ma ben nota di appassionati dilettanti, che nelle prime ore del mattino vediamo avviarsi fuori della città armati di lunghe canne, di reti, di grosse borse e che si sparpagliano lungo le insenature del mare o del lago, sugli argini dei fiumi, o d'un torrente e qualche volta sui bordi di uno stagno e che della pesca sentono e comprendono tutto il fascino e la poesia.



Su un battello da pesca.

Tra la pesca coll'amo e quella colle reti, quest'ultima è certamente la più ricca e la più interessante.

Gettando l'amo si partecipa in modo più diretto alla buona riuscita dell'impresa, poichè oc-

reti, eppoi bisogna affidarne al caso che spinga in esse gran copia di pesce. E la più forte emozione è certamente l'attesa e l'incognita di quello che racchiuderà la rete e che può andare dal prezioso esemplare inaspettato ad una.... scarpa vecchia.

Anche la pesca come la caccia ha le sue leggi, che però come quelle e più di quelle non sono osservate.

In Italia fino a qualche tempo fa si era lasciata la più ampia libertà, e questa libertà era divenuta licenza tanto che per molti luoghi di pesca si ripete quello che succede per la caccia: non esiste più preda.

I bracconieri in fatto di pesca ricorrono alla dinamite, a reti speciali che distruggono i pesci piccoli, ma contro l'opera loro nefasta è diretta l'opera dei doganieri e soprattutto l'operosità di alcune fiorenti società di piscicoltura che aiutano e favoriscono il ripopolamento dei fiumi e dei laghi.

L'attività di queste Società è appunto intenta a provocare dal Governo delle leggi che specialmente nei laghi e nei fiumi impedissero la pesca con rete dei pesci troppo piccoli, o la permettano solo in certe stagioni dell'anno, che siano proibiti sistemi di pesca con



Si getta la piccola rete e si attende.

Finalmente una vittima vi è caduta.

Noi intendiamo parlare di quelle numerose brigate che alla prima alba partono sui battelli da pesca, carichi di grosse reti e che sulla guida dei *bracconieri* (?) (come chiameremo i pescatori che conoscono le piste del pesce?) vanno a sorprendere il passaggio di qualche grossa schiera di tonni e ne fanno strage, ritornando a terra carichi di bottino e di vittime.

Noi intendiamo parlare di quelle spedizioni che a bordo delle veloci baleniere o dei snelli *yachts* si inoltrano nei mari polari alla caccia delle balene, e nelle fatiche, nelle lotte e nei pericoli della impresa provano quelle emozioni e quegli entusiasmi che formano la caratteristica di altri rami di attività sportiva.

Questo lo sport della pesca che molti, che pur vivono nella vita dello sport, ignorano o non comprendono.

È vero, fra gli *sports* è quello che mette a cimento le facoltà passive dell'individuo (pazienza, rassegnazione e inerzia), eppure anche la pesca ha la sua poesia, i suoi entusiasmi, le sue gioie e le sue soddisfazioni. Anche la pesca ha le sue varietà, ha i suoi rami, le sue leggi e i suoi fautori.

corre la cooperazione del pescatore per assicurare alla punta dell'amo l'inecuto e goloso pesciolino.

Invece nella pesca colle reti, occorre discernimento nel trovare il punto buono di gettare le

reti, che distruggono completamente certe razze, e da qualcuna di queste Società si è già sentita avanzare la proposta di istituire uno speciale permesso di pesca come esiste per la caccia.

Di fronte allo spopolamento che si va riscontrando è davvero necessario che il Governo preveda e non soltanto a fare immissioni, ma preveda anche queste ottengano lo scopo che si prefigge, cioè la conservazione delle migliori razze. N. C.



La preparazione del pranzo coi risultati della pesca.

LA STAMPA SPORTIVA

prega tutti i suoi amici e lettori a diventare abbonati. Rimettendo

Lire CINQUE

si ha diritto ad avere regolarmente il giornale per dodici mesi, oppure, tutti gli arretrati fin qui usciti, ed i numeri che usciranno fino al 31 dicembre 1902.

Un abbonamento speciale è aperto dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1902 a

Lire 2,50.

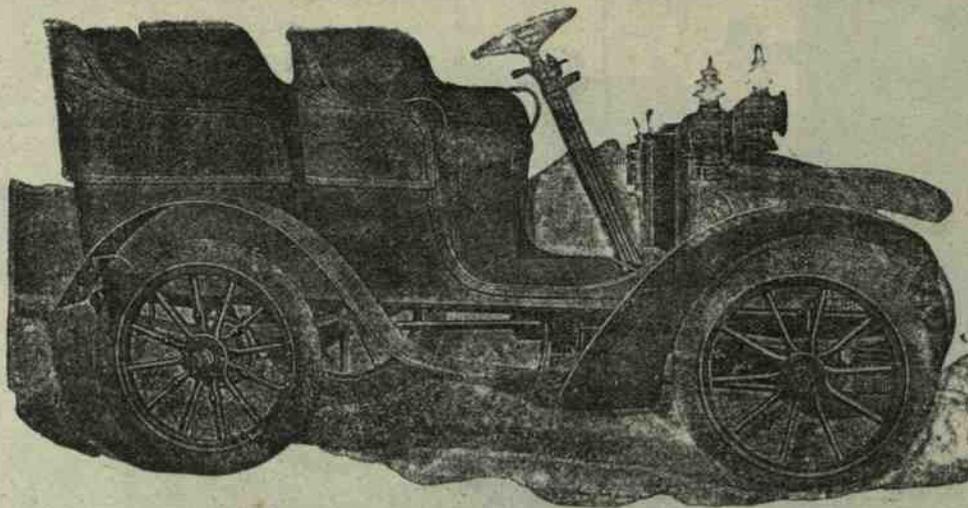
Abbonandosi, i nostri lettori potranno ricevere, sempre e regolarmente, la *Stampa Sportiva* in qualunque posto si trasferiscano nella stagione estiva.

CICLISTI! Se volete esser sicuri di un buon acquisto, provvedetevi delle rinomate *Biciclette TRIUMPH - CLEVELAND - DURKOP - MOTOCICLETTE* munite di tutte le ultime novità. - Prezzi eccezionali - Cambi - Riparazioni. **ATTILIO BERETTA, Corso Porta Romana, 69-71, MILANO.**

Società Anonima

Cie des Automobiles HURTU Capitale fr. 1.700.000**Chassy Hurtu****MOTORE**
di 6-8-12 HP*Si può adattare
a qualsiasi tipo
di carrozzeria.*

Cataloghi gratis a richiesta

**Chassy Originali**
DE-DION BOUTON

ultimissimi Modelli

6-8 HP.

Tutti i pezzi sono timbrati

Grandiosa officina
per le riparazioniAgente Generale per l'Italia
della Compagnia "HURTU,"**Carlo Quagliotti - Torino.****MILANO**

Via Francesco Melzi, 3

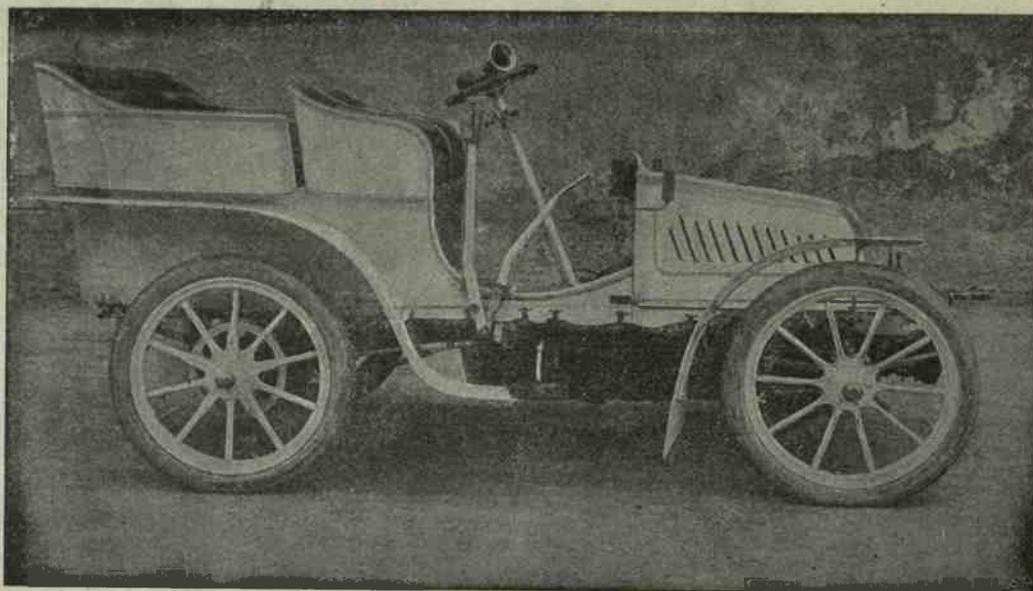
Isotta Fraschini e C.**MILANO**

Via Francesco Melzi, 3

Vetture leggere

da 6 1/2 - 8 - 12 HP

Tutte le forme di Carrozzeria

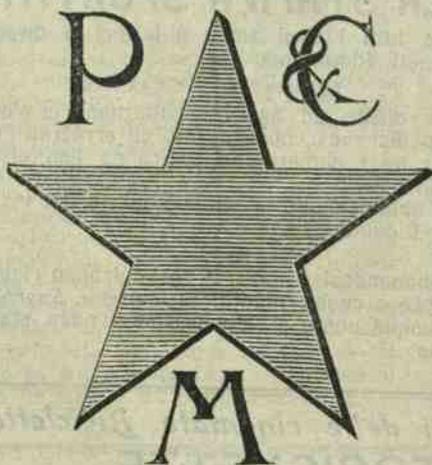


Indirizzo telegrafico:

"Automobili - Milano"

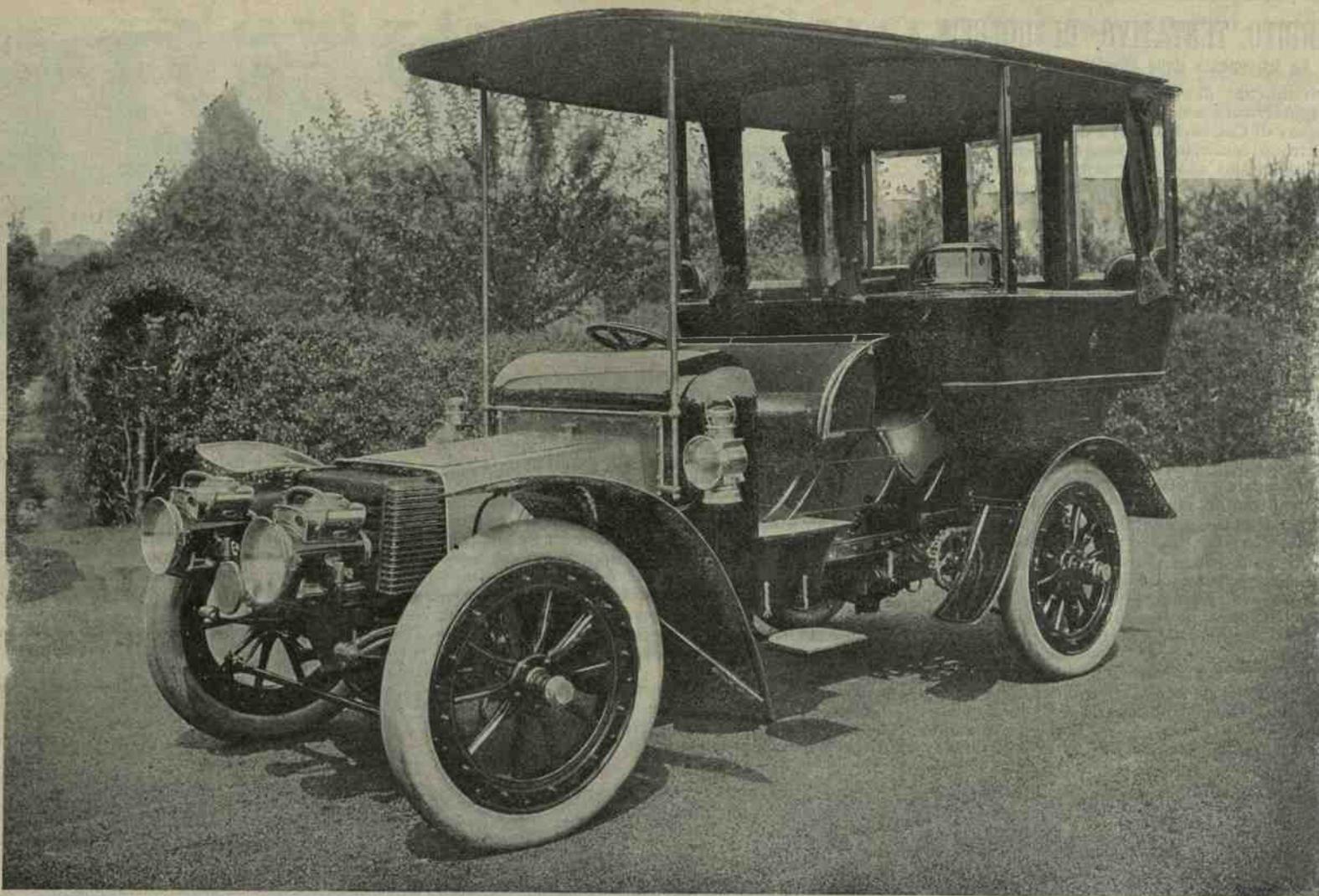
Telefono num. 24-39

ISOTTA FRASCHINI e C., Rappresentanti per l'Italia delle Case:

RENAULT Frères, di Billancourt - Vetture leggere da 8 HP (motore De Dion) col nuovo cambiamento di velocità.**ASTER, di Saint-Denis** - Motori da 6 1/2, 9 HP a un cilindro.
Motori da 8 e 12 HP a due cilindri con regolatore.

Marca di Fabbrica

Le Coperture e le Camere d'aria
della Ditta PIRELLI & C.*che si raccomandano per la loro ottima qualità, portano,
oltre la Marca depositata STELLA, anche la dicitura***PIRELLI & C.****Le Coperture sono confezionate indistintamente con tela brevettata FLEXOR.***A richiesta possono essere eseguite con forte tela di cotone espressamente confezionata.***Filiali per la vendita: MILANO - TORINO - NAPOLI.**



La nuova vettura del Re d'Inghilterra.

La grave malattia e le cure dell'incoronazione hanno distolto Edoardo VII da uno dei suoi divertimenti favoriti: lo sport.

Già la *Stampa Sportiva* ha diffusamente parlato delle sue spiccate simpatie per i diversi rami di attività sportiva: cavalli, yachting, lawn-tennis; ultimo per data non per simpatia è l'automobilismo, di cui Edoardo VII è cultore valente e appassionato. Riproduciamo oggi l'ultima vettura ordinata dal Re d'Inghilterra ed alla quale chiederà certamente lunghe ore di svago appena lo conceda la sua recente malattia.

È una *Daimler* con brevetto inglese, costruita completamente in Inghilterra, come tutte le pre-

cedenti da lui possedute. Ha una forza di 22 HP, ha 4 cilindri e fa 720 giri. Può raggiungere dai 50 ai 60 km. l'ora. Ha doppia accensione elettrica e *bruleurs*. La carrozzeria è a forma di tonneau-salon e capace di 8 posti. Come eleganza e buon gusto costituisce un modello destinato a far scuola nel campo dell'automobilismo.

LE CORSE DEI DUE ANNI IN ITALIA

Osservazioni sui risultati delle corse della primavera 1902

Nel premio del Tevere a Roma, come già nei due anni precedenti, anche nel 1902 i cavalli di due anni fecero la loro prima comparsa in pista. Cinque furono i partenti e *Cecilia* di Sir Rholand vinse per mezza lunghezza su una figlia di *Sansonetto*, *Melissa*. Dopo Roma, Napoli stabilisce due premi per la nuova generazione e *Velia* di Sir Rholand non ha nessuna difficoltà a battere in due *matchs Cambise*, uno dei non piazzati del premio del Tevere, figlio di *Lazio*, e dotato solo di qualità negative. Dalla riunione partenopea i due anni non riappariscono in pubblico che nel giorno del gran premio del Commercio a Milano, dove in un campo piuttosto numeroso *Kiboko* di Sir Rholand batte la favorita e compagna di scuderia *Cecilia* per una testa. Terzo *Pique-Nique* davanti ad un gruppo di cavalli assolutamente non pronti. *Pique-Nique* partiva poi favorito in una corsa a vendere — ahimè! disputata in numeroso campo — ma era

In giugno la Società lombarda stabilisce cinque corse per due anni: il premio dei Fantocci — vinto da *Kiboko* — quello delle Bambole — vinto da *Appia* — quello dei Primi Passi — vinto da *Kiboko* — il premio Bellagio — vinto da *Appia* — ed il premio Vercelli a vendere in cui anche *Boma* riuscì a trovare la sua corsa battendo *Cambise* per l'insufficienza del fantino di quest'ultimo nel *finish*.

È dunque la bella somma di 35.725 lire che cinque cavalli fruttarono ad una sola scuderia. È noto come in giugno solo i cavalli di Bocconi-Dall'Acqua tentassero la sorte contro i puledri di Sir Rholand e come regolarmente le puledre *Otruda* e *Brnilde* finissero dietro *Appia* e *Cecilia* e *Parsifal* tra i maschi dietro a *Kiboko* ed a *Esquilino*, che sacrificato al compagno di scuderia, guadagnò un migliaio di lire con due secondi premi.

Tra questi puledri quelli che fecero la migliore impressione furono i due della razza Nomentana *Appia* ed *Esquilino*, entrambi bai-oscuro. La figlia di *Baraldine*, madre di un modello importante, è tutta armonica mentre ad *Esquilino* pare le gambe sottili non debbano permettere le fatiche di un rude allenamento, data la sua mole imponente e la sua alta statura. Ammirati pure furono *Parsifal* ed *Otruda* quantunque ben lontani da una condizione perfetta.

Un fenomeno dunque si è verificato quest'anno, che deve essere oggetto di grave discussione nella compilazione dei programmi delle Società di corse. Quasi tutte le scuderie rinunziarono a far correre i loro puledri nella primavera. È questa una opposizione considerevole alle proposte, tanto caldegiate da alcuni, di anticipo delle corse dei due anni.

Dal tempo in cui ad *Erba*, nel famoso premio « Eupili », i due anni apparivano nell'autunno per la prima volta in pista, il loro debutto, come se si trattasse di un numero di spettacolo destinato ad essere la *great-attraction*, fu successivamente anticipato alla riunione di giugno a Milano, poi a quella di maggio, e finalmente in aprile a Roma ed a Napoli. L'esito della prova è riuscito completamente sfavorevole a chi aveva appoggiato con argomenti speciosi e con l'influenza della propria competenza in materia questo tentativo; e rammentiamo come uno tra i più autorevoli conoscitori d'ippica, fino da due anni or sono, melanconicamente scrollando il capo, abbia pro-

nosticiato un peggioramento nei nostri prodotti di puro sangue e le tre annate di *Cloridano*, di *Karibo* e queste ultime stanno a testimonianza come un tracollo sia avvenuto nelle nuove generazioni di cavalli dopo quelle ottime del '95 e del '96. Constatato il male, è saggio curarne i rimedi, e in quest'anno con non lieve sacrificio pecuniario quasi tutte le scuderie hanno rinunciato a far correre i due anni in primavera, venendo così un gruppo autorevolissimo di allevatori a suffragare l'opinione che il far correre il cavallo troppo presto sia un pregiudicarne nella sua carriera avvenire, e tanti cavalli che a quattro anni sono spartiti dai turfs insegnano che il richiedere uno sforzo fuor di tempo, comunque sia, è un errore. E se con la penuria di quattrini per le corse che abbiamo nel nostro paese dobbiamo ogni anno veder sciupata una cinquantina di mille lire in corse, che danneggiano i puledri, che sono contrariate dagli allevatori e da quasi tutti i pro-



Velia f. s. nato in Italia da *Melanion* e *Veritas*; proprietari Sir Rholand. Vincitrice del premio dei due anni a Napoli. (Fot. Foli).

battuto da un prodotto di The Cellarer, *Botticelli*, di Razza Casilina. Ad una testa dei due primi era la pietra di paragone, *Cambise*.

Nella riunione di maggio *Kiboko* vince un'altra corsa e debutta pure *Appia* con una facile vittoria.



Melissa f. b. nata in Italia nel 1900 da *Sansonetto* e *Barèze* proprietari: Sir Goodluck Carmignano. (Fot. Foli).

prietari; ben venga, diciamo, una riforma radicale che torni a vantaggio della nostra produzione, che abolisca queste prove premature; torniamo all'antico e sarà tanto di guadagnato: l'esperienza deve insegnare!

MARIO SPINELLI.

UN ARDITO TENTATIVO DI HOLBEIN

La traversata della Manica a nuoto

L'avvenimento di cui recentemente tutto il mondo sportivo si è occupato è la traversata del famoso passo di Calais (Manica) a nuoto. I tentativi si replicarono con risultati sempre negativi. Di questi acrobatismi nautici la storia aneddotica ha raccolte e tramandate ai posteri fortunati gli episodi i più allegri, come i più tragici.

Interessanti sono i particolari dell'ultimo tentativo di Holbein.

Holbein decise la traversata nelle prime ore del mattino, e, preso a nolo un vaporetto, salpò con quello dal porto di Dover (Inghilterra), accompagnato dalla sua signora, da parecchi amici e da molti curiosi. Raggiunta la costa francese, si gettò l'ancora in una piccola baia ad oriente del capo Gris Nez. Holbein entrò in acqua col corpo tutto spalmato di olio; portava in testa un berretto bianco e sul volto una mezza maschera colle occhiaie chiuse da cristalli per preservare gli occhi dal contatto dell'acqua salsa.

Al momento della partenza l'aria segnava 18 centigradi e l'acqua qualche cosa meno di 19.

Holbein incominciò la rotta trascinato dalla corrente verso levante, e nuotando tratto sul dorso, tratto sul petto; ben presto però lo colsero grosse ondate che l'affaticarono assai, rendendo inutile la difesa della maschera. Di tempo in tempo dal vaporetto che lo scortava gli venivano somministrati dei cibi, uova crude e latte caldo, che egli adagiandosi supino, sorbiva da una bottiglia a poppatoio.

Ad ore 19,15 s'incominciò a distinguere la costa inglese; alle 20,20 si vedeva chiaramente il grande semicerchio luminoso tracciato dalle lampade elettriche del porto di Dover. Verso le ore 21, quando Holbein aveva già percorso più di 18 chilometri,



Prima di partire Holbein si è fatto spalmare il corpo di grasso e bitume; sul viso una maschera resinosa.

egli cominciò a lagnarsi di un forte dolore al fianco sinistro, causato da una contusione sofferta al momento della partenza sugli scogli di Gris Nez. Alle 23,30 si ebbe un emozionante incidente: Holbein scomparve interamente sotto un'altissima onda che gli si era rovesciata sopra. Il capitano del vaporetto, Lambert, diede subito i segnali di allarme e fece calare le scialuppe in mare; poco dopo dalla direzione opposta e molto da lontano s'intese la voce del nuotatore, il quale, travolto ed accecato dai marosi, aveva perduta la direzione e nuotava su falsa rotta. Non tardò molto però a rimettersi sulla giusta via, nuotando ancora sempre con forza e con calma.

Holbein nuotava sul petto ma interamente sommerso nell'acqua, non tenendo fuori che parte della testa: di tratto in tratto si rivoltava sul dorso per riposare, e finì col non dar più retta

agli avvisi di conservare la direzione. Da questi e da altri sintomi si dedusse che Holbein stava per perdere i sensi; per cui il capitano Lambert e gli amici, calata in fretta una scialuppa, accorsero in suo soccorso e decisero di levarlo dall'acqua. Ciò avvenne alle 4,35 di mattina, alla distanza di nove chilometri da Dover.

Tenuto conto dell'itinerario a zig-zag seguito dal nuotatore, il capitano Lambert calcolò che esso aveva percorsi a nuoto non meno di 48 chilometri.

Di questo singolare *record*, siamo oggi in grado di dare alcune fotografie che dobbiamo al nostro corrispondente londinese sig. Brambilla e che sono le uniche fatte eseguire dalla *Biograph Company* di Londra, che ha fatto seguire il nuotatore da un apposito battello per riprodurre nel cinematografo i punti salienti del tentativo.



Durante l'esperimento: Holbein nuotava quasi sempre sul dorso e una barca lo seguiva porgendogli di tratto in tratto cordiali e cibo.

VITTORIA ITALIANA

Fatti e non parole

4 Motociclette ROSSELLI con motore "LILLIPUT",
2 HP tipo corrente, iscritte corsa **Susa-Moncenisio** (Km. 23
 in salita al 13 per cento), contro concorrenti con macchine poderose
 straniere, arrivarono:

Prime e seconde della Categoria velocità
Prime e terze della Categoria turisti

compiendo il percorso nei tempi meravigliosi di:

52' 57" - 1, 8' 44" - 1, 16' - 1, 24'

ING. EMANUEL DI A. ROSSELLI
FABBRICA AUTOMOBILI E MOTORI
Via Nizza, 29 - TORINO - Via Baretta, 2.

Notiziario Sportivo

CICLISMO

UNA SEZIONE DELL' « AUDAX » A PARMA. — Il 10 corr., per iniziativa del sig. Agnoletti, venne indetta la marcia degli « Audax », riuscita ottimamente ad onta delle strade polverosissime e del vento contrario.

Riuscirono Audaces arrivando mezz'ora prima del tempo stabilito i sigg. Ferdinando Agnoletti, Barbugli rag. Antonio, Collari rag. Dino, De Ferrari Gio. Batt., Mazzieri geom. Eanio, Preti Dante, Romani Pietro, Talignani Giulio Cesare e Varoli-Piazza Cesare.

Così costituita la Sezione, anche qui restano indette per il settembre due corse: Parma-Brescia-Crema-Cremona-Parma, km. 251, ore 18; l'altra Parma-Piacenza-Torino.

Una delle due sarà per il 7 settembre.

I GRANDI PREMI CICLISTICI. — Meyers vinse il Grand Prix d'Anversa davanti a Dangla e a Momo; Van den Born vinse quello di Magonza battendo Grogna e Buisson, ed Ellegaard quello di Copenhagen contro Meyers, Bixio e Schilling, e Mayer quello di Vichy contro Poulain, Louvet, Mathieu.

Il nero Taylor vinse il Campionato d'America correndo a Baltimora, Forestier ha vinto la corsa su strada Parigi-Dieppe e Frederick fu primo nella corsa delle 24 ore a Ginevra coprendo km. 628.

CORSA CICLISTICA AD ARONA. — Ebbe luogo venerdì l'importante corsa ciclistica sul percorso Arona-Stresa e ritorno (km. 34), la quale riuscì molto interessante.

Arrivò 1. Coppa Giovanni di Milano, distaccando il gruppo di sei minuti, allenato da motocicletta di propria fabbricazione, tempo m. 52'; 2. Bonini Ernesto, di Arona, a ruota con Galazzi Felice, di Busto; 4. Dell'acqua, di Sesto Calende.

UNA CORSA DA ROMA AD ANZIO. — La corsa Roma-Anzio, riservata ai

giovannetti, ha avuto ottimo successo. Giunse 1. Frezzolini Fausto, 2. Orazi Pietro, 3. Coen Guido, 4. Donati Pietro.

CONVEGNI E CORSE SU STRADA.

— Domenica si tennero convegni a Crema, a Serravalle Scrivia e Luino. In tale occasione si organizzarono corse su strada.

La più importante fu quella di Serravalle Scrivia, indetta dal Veloce-Sport di Genova. A questo proposito ci informa il nostro corrispondente genovese.

La corsa Serravalle-Tortona-Spinetta-Serravalle, di km. 60, diede il seguente risultato. 1ª categoria: 1. Carlevaro; 2. Piccolo; 3. Ciceri. 2ª categoria: 1. Aiassa; 2. Guarneri; 3. Barbieri.

CORSE A MONZA. — Venerdì 15 corrente, indetta da un Comitato privato,



ebbe luogo una corsa di velocità, riuscita oltremodo interessante.

Eccovi il resoconto: Giro uno del rondò percorso km. 3; si fanno 3 batterie di corridori 12 ciascuna.

I. Batteria: Arriva primo come vuole Ming di Monza; 2. Arosio di Muggio; 3.

Magni di Brugherio. Ming scatta a seicento metri e con una volata progressiva arriva indisturbato al traguardo con trenta metri di vantaggio; viene fragorosamente applaudito.

II. Batteria: Debute il noto corridore pedestre Levati, che arriva primo per 2 macchine; 2. Cazzaniga di Peregallo; 3. Palma di Lissone.

III. Batteria: Frigerio di Monza arriva facilmente primo distanziando il gruppo; secondo è Posca; 3. Longhi.

La decisiva viene corsa fra i primi due d'ogni batteria; il giro del rondò è fatto ad andatura fortissima; in curva Ming scatta fulmineo, domina il gruppo e fu-

riosamente vola verso il traguardo ed arriva facilmente primo, impiegando m. 4' e 30", 2. Levati, 3. Cazzaniga, 4. Arosio.

Causa un tandem che allenò i corridori la Giuria annulla la corsa e vien deciso di correre una seconda finale: Levati, Cazzaniga ed Arosio si rifiutarono di correre.

Frigerio arriva primo; 2. Ming che, affaticato dalle precedenti gare non resistette allo spunto finale del competitore; 3. Posca.

UNA TERRIBILE CADUTA DI BRETON. — Giovedì al velodromo Parc des Princes, il noto motociclista



Marins The stava allenandosi con una motocicletta. La velocità raggiunta dalla macchina di 75 km. all'ora.

Sulla stessa pista dove correva il The, si allenavano pure parecchi ciclisti, fra cui il corridore Breton, il quale disgraziatamente fu vittima di un grave accidente.

Il Breton che marciava verso il centro della pista venne investito dalla motocicletta del The e gettato violentemente sul cemento. Anche il motociclista cadde. Il meno fortunato però nella caduta fu l'investito, il quale si ferì gravemente in più parti del corpo. Venne trasportato dai compagni all'ospedale di Auteuil, ma durante il tragitto spirò. Breton era un giovane corridore che da alcuni anni partecipava alle riunioni parigine senza però grandi risultati.

CORSE CICLISTICHE A VIAREGGIO. — Ci scrivono da Viareggio, 18. Nelle corse ciclistiche per dilettanti, arrivarono: 1. Ciani Lanciotto, 2. Morandi Gino, 3. Gori Duilio.

UNA TOURNÉE CICLISTICA. — Il ciclista torinese Attilio Negro è partito sulla sua bicicletta al fine di compiere un lungo viaggio attraverso la Svizzera e la Francia. Toccherà fra le altre città

Ginevra e Lione. Attilio Negro fu uno tra gli arrivati nella Gran Marcia Audax dei 540 km. sul percorso Milano-Verona-Reggio-Torino.

IPPICA

CORSE CAVALLI PER DILETTANTI A UDINE. — Il 15 corr. ebbero qui luogo per cura della locale « Unione Velocipedistica Udinese » delle corse di cavalli riservate ai dilettanti della nostra provincia.

Il primo premio di L. 600 fu vinto dal marchese Massimo Mangilli con *Jole*; 2. *Blitz*, del dott. Sachs (L. 400); 3. *Bandu* del sig. Franzolini; 4. *Alda*, del signor Del Negro (L. 200); 5. *Pluto*, del signor Galanda (L. 150) e 6. *Pausania*, del signor Bertuzzi (L. 100).

LE CORSE AL TROTTO A LIVORNO. — Il tempo fu piovoso fino a mezzogiorno. Poi comparve il sole, che permise, nel pomeriggio, l'effettuazione delle corse al trotto. Riuscirono animatissime.

Brillante fu il ritorno. Nella corsa *Romito* (2ª classe) giunse primo in entrambe le prove di 1609 metri *Scornetta*, del cav. Carlo Berti. Nella corsa *Salviano* (condizionata), m. 1609, trionfò *Ezio*, di Giovanni Baldissari. Nella corsa *Ippodromo*, m. 1609, giunse *Abnet*, dei fratelli Giorgi.

CORSE AL TROTTO A CASTELLAMARE. — Splendida riuscì la prima giornata di corse al trotto a Castellamare.

Nella prima gara partono: *Czar*, *Rodomonte*, *Benvenuto* e *Festosino*. Giunge primo *Festosino*; ottimo secondo *Benvenuto*.

Nella corsa dei poney partono *Paoluccio*, *Monaco* e *Ciccio*. Arriva primo *Monaco*, secondo *Paoluccio*.

Nel match corso fra *Dreyfus* e *Espro*, questo diede un *abbuono* di 200 m. su una lunghezza di 2000; dopo accanitissima lotta, arrivò primo *Espro*, di Ruocco, per brevissima distanza.

IL CONCORSO IPPICO A SALSOMAGGIORE. — Il grande concorso ippico di domenica riuscì splendido. Iscritti 90 cavalli. Grande concorso di ufficiali e di *sportamen*. Presiedeva la Giuria il generale Gustinelli.

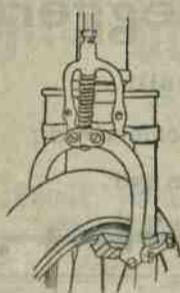
Nella prima categoria, ostacoli, vinse il primo premio Giovanni Alfonso, di Bologna; 2. conte Edilio Raggio, di Genova; 3. tenente Pier Antonio Settala.

Esigete il vero

FRENO BOWDEN

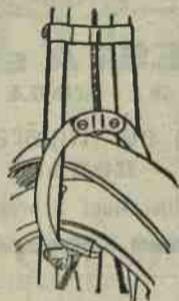
a trasmissione flessibile

Azione sopra il cerchione pronta ed efficace.



Per la ruota davanti

La più alta ricompensa al Concorso del Touring Club di Francia per la facile applicazione a qualunque bicicletta.



Per la ruota di dietro

Ecco cosa scrive il sig. **Paolo Foa**, il recordman del quale si è recentemente occupata la *Stampa Sportiva*:

« Debbo farvi molti elogi del vostro **Freno Bowden**, avendolo « sperimentato nel mio viaggio da Torino a Berlino, fatto recentemente in bicicletta. Nella lunga strada incontrai molte e pericolosissime discese, e vi devo sinceramente dichiarare che detto freno « mi salvò più volte da seri pericoli e disgrazie, dai quali forse non « sarei uscito incolume senza di esso. Ne sono contentissimo, e nel « farvi i dovuti complimenti, vi assicuro che ben volentieri farò al « vostro freno la *reclame* che merita. Salutandovi, ecc. »

Si vende ovunque

Syndicat Français des Brevets E. M. Bouden Lt. td

12. Avenue de la Grande Armée - PARIGI.

Telegrammi: Freinbowd.

Le Biciclette

BIANCHI

sono le migliori in commercio

Domandare Cataloghi e prezzi alla Fabbrica

EDOARDO BIANCHI - MILANO

Fornitore della Real Casa

INTERESSANTE PER
CICLISTI, SPORTSMEN!!



È noto ormai che coloro che fanno molto uso della bicicletta vanno soggetti alla *nevralgia*, all'esaurimento cerebrale, e ad una degenerazione del sistema nervoso. Celebrità mediche inglesi ed americane hanno constatato che coi lavaci mattutini di « **PYLTON** », l'esaurimento si arresta come per incanto e nessun fenomeno nervoso si riproduce. — L'opuscolo dell'illustre Prof. Auxilla già medico onorario di S. M. Umberto I si spedisce gratis a chi manda il proprio indirizzo all'Anglo American Stores, Milano, Via Monte Napoleone, 23.

Premiata Officina Meccanica **ALFREDO LAZZATI e C.**
Via Moscovia, 70 - MILANO

MOTORI a benzina con magneto accenditore per
Imbarcazioni — Automobili — Dinamo
— Trebbiatrici da montagna — Pompe centrifughe — Ghiacciaie —
Motocicli — Velocipedi — Pattini a sfera — Timbri a fuoco — Ma-
gneto dinamo. Cataloghi gratis.

Oesterreichisch-Amerikanische
Gummifabrik = Actiengesellschaft
Vienna .XIII. Breitensee.

I fabbricanti di ogni sorta di camere d'aria, fascie Dunlop, coperte pronte tipo Dunlop e tipo Continental, e tutti gli accessori in gomma per Biciclette ed Automobili, nelle più differenti qualità ed a prezzi convenientissimi.

Nella seconda categoria, ostacoli, ebbe il primo premio il tenente Corti, del 24° cavalleria; il 2. Carletta Silva, di Milano, il 3. Giovannini.

Nella gara estensione vinse il premio unico il tenente Nobili, del 10° cavalleria.

Nella gara d'onore in elevazione fra i vincitori delle gare precedenti vinse il premio offerto dal Ministero dell'agricoltura il tenente Corti, del 24° cavalleria.

ALPINISMO

UNA PUNTA VERGINE DELLE DAMES ANGLAISES. — In questi giorni il dott. Giacomo Casati, socio del C. A. I. sezione di Milano, compiva assieme al portatore Giuseppe Pedranzini di Sant'Antonio Valfurva la prima ascensione di una delle punte vergini delle Dames Anglaises (m. 3650).

Così in un anno già due punte del gruppo del Monte Bianco sono state raggiunte.

NUOTO

LE GARE DI NUOTO A TORINO. — Domenica nella « Vasca Natatorium Diana », alla presenza di un pubblico numeroso, ebbero luogo le gare di nuoto. La Giuria era formata dai signori professori G. Falchero, Aimasso Ernesto, Devalle Giovanni e Nino Vaudano. Ecco i risultati:

I. « Gara di velocità » (metri 40 in linea retta): 1. Devalle, 2. Gamba Mirol, 3. Hann Gustavo.

II. « Gara di tuffi » (capofitti non giurati): 1. Broeg (tedesco), 2. Sola Alfredo, 3. Hann G.

III. « Gara di resistenza sott'acqua »: 1. Gatti metri 50 in 42", 2. Sola metri 30 in 23, 3. non classificato.

IV. « Gara di metri 200 »: 1. Vinchi Armando, 2. e 3. non classificati.

IL CAMPIONATO D'ITALIA E COPPA DEL RE. — Ad Arona la gara

di nuoto nazionale, bandita dalla Federazione italiana, riuscì brillantissima. La gara del campionato d'Italia e la coppa del Re furono vinte da Albertini Mario di Pavia, che vinse pure la grande medaglia d'oro offerta dal marchese Del Pozzo; 2. fu Lagomaggiore; 3. Semorile, entrambi di Chiavari. Il percorso era di metri 1852. Lago calmissimo. Pubblico immenso.

La gara di campionato nel 1901 era stata vinta da Bozzo Coriolano.

GARE A VENEZIA. — Le gare di nuoto, organizzate dalla Società « Francesco Querini », furono animatissime.

Nella gara popolare fu 1. Ravagnan (bracciante), 2. Baldo (capitano maritt.).

Nella gara dei Corpi militari e militarizzati fu 1. Baldi (del genio), 2. Dimaria (di marina), 3. Rado (guardia civica), 4. Caramagna (di marina).

Dimaria fu squalificato per condotta scorretta.

SPORT PEDESTRE

GARE PODISTICHE. — Esito lusinghiero ebbero le corse podistiche tenutesi a Monza.

Corsa velocità, m. 100. — I. Batteria: 1. Ghezzi Abramo, Milano; 2. Cimignaghi. NP.: Sala e Bramati. II. Batteria: 1. Levati Attilio; 2. Gatti Mario. NP.: Bigatti e De Capitani.

Decisiva: 1. Ghezzi Abramo, m. 11"; 2. Levati Attilio di Monza; 3. Gatti; 4. Cimignaghi.

Corsa di resistenza m. 12,000, partenti 8. — Il forte corridore Bianchi prende la testa e la mantiene per tutto il percorso arrivando freschissimo in m. 40; secondo è Cimignaghi Angelo il quale affatto privo di allenamento fornisce un'ottima corsa impiegando m. 45; 3. Dandrea, m. 48; 4. Ghezzi m. 58.

Ritirati lungo il percorso: Rebuffetti e Redaelli.

TIRO

TIRO AL PICCIONE AL LIDO. — Interessantissime riuscirono le gare di tiro al volo al Velodromo del Lido.

Nelle due poules a doppietta si contesero la vittoria molti tiratori; la prima fu divisa fra il signor Berselli ed il signor Randi di Lugo; la seconda fu vinta da Pietro Randi; un'altra poule d'apertura fu divisa fra i signori conte Zazio, Randi e conte Chiericatti di Vicezza.

Nel Grande Tiro Stabilimento furono vincitori: 1. Galetti, di Bologna, con 8 piccioni su 8 colpi, L. 1000; 2. Randi, con 15 colpi su 16, L. 250; 3. Berselli, con 14 su 15, L. 150; 4. Amadori, di Bologna, con 13 su 14, L. 100; 5. Zazio, con 12 su 13, L. 50.

Nei giorni 7, 8, 9 settembre sarà tenuto al Velodromo un altro grande tiro con premio di L. 10,000.

FOOT BALL

GARE DI FOOT-BALL A SAMPIERDARENA. — Domenica ebbe luogo la prima gara decisiva fra le squadre « Juventus » e « San Pier d'Arena ». Vinse San Pier d'Arena con giuochi 16 contro 6.

Nelle gare di foot-ball pel Campionato Alta Italia, tra le squadre 1° e 2° dell'« Andrea Doria », « Audace di Torino » e « Sampierdarenese », vinse il primo premio la 1° squadra dell'« Andrea Doria », il secondo l'« Audace di Torino ».

Corrispondenza

Ai corrispondenti e collaboratori. — Preghiamo vivamente i nostri fedeli collaboratori ed amici a volerci favorire le fotografie d'ogni manifestazione sportiva anche d'importanza secondaria con la maggior sollecitudine. Ricordiamo pure che la collaborazione è libera e che ben volentieri pubblicheremo articoli e fotografie da chiunque ci siano mandate ed abbiano interesse sportivo.

Susa. Marcellino. Come anche Lei avrà veduto, impossibile da quelle fotografie ritrarre i clichés. In ufficio mi troverà sempre dalle 17,30 alle 19 e dalle 22 alle 24. — **Arona.** Corbari. Grazie. Già provvisti. — **Id.** Tonelli. Troppo tardi ci giunsero esecuzioni-programma. — **Cuneo.** Brondi. Grazie. — **Nizza.** Cipriani. Procureremo di accontentarla. — **Napoli.** Ferraro. Ci dispiace. Già provvisti. — **Londra.** E. Brambilla. Grazie della buona memoria. — **Pinerolo.** La riunione ha troppo poca importanza per farne cenno. — **Arona.** Tonelli. La rettifica per un solo aggettivo falsato dal telegrafo non ce la consente lo spazio. Il resoconto delle gare assieme alle fotografie che ci farà tenere il Mainoni lo pubblicheremo nel prossimo numero, il quale conterrà pure le fotografie riprodotti le gare di Spezia e Genova. — **Livorno.** Bacci. La relazione come vedete non può essere lunga causa la mancanza di fotografie. Quelle trasmesseci sono inservibili. Procuratecene di migliori e più grandi per la riunione al galoppo. — **Milano.** Mario Spinelli. Mandi intanto fotografie Hira e Goldoni.

DITTE RACCOMANDATE

Milano - Hotel Suisse, via Visconti, 15 vicinissimo a Piazza del Duomo. Luce elettrica, bagni. Unico Hôtel in Milano con giardino, rimessa per biciclette. Garage — Benzina — Meccanico.

Alessandria. Albergo Nazionale. Savio Gio. e C., via Milano, 31. - Vicinissimo strada naz. Torino-Milano. Prezzi modici. Garage. Benzina.

VENDO a prezzo eccezionale una vettura automobile nuova 10 HP, 2 cilindri, 4 velocità, movimento tutto a frizione, ultimissimo modello, 70 chilom. all'ora. Rivolgersi: Francesco Segà, via Dante, 15, Milano.

VETTURETTE

5 Cavalli

Motore verticale avanti

Velocità fino a 45 km. all'ora.

Prezzo Franchi 3500.

Vetture leggere

Cavalli 6 1/2

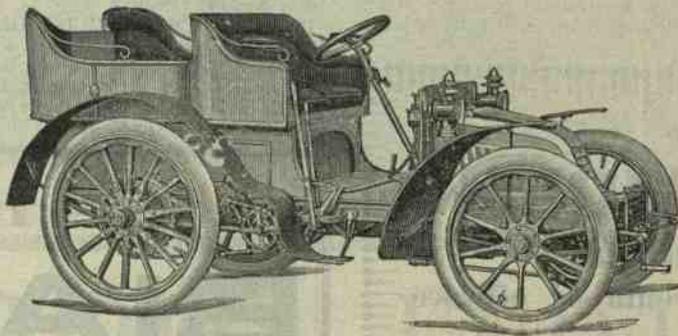
Motore verticale avanti

Monocilindrico.

Prezzo Franchi 4800.

PEUGEOT

Ing. A. Tacconis Rappresentante generale per l'Italia



DITTA CARLO FESTA E C°

ROMA - Via Due Maccelli, 59 B - ROMA

Gran Garage con Officina per Riparazioni

ROMA - Via Corsi, 18 - ROMA.

Deposito Pneumatici Michelin di tutte le dimensioni a prezzi di tariffa

VETTURE

10 e 20 Cavalli

Motore verticale avanti

4 Cilindri

Velocità fino a 80 km. all'ora.

Vetture leggere

8 Cavalli

Motore verticale avanti

2 Cilindri.

CICLISTI!

Se non volete rimanere appiattiti, acquistate

LA VITTORIA

rivestimento atto ad impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme pneumatiche per orate da chiodi, vetri, spine, ecc.

LA VITTORIA essendo a base di glicerina, non è essiccante, anzi preserva la gomma rendendola morbida.

Premiata con Medaglia di bronzo all'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Ciclo - Torino, 1902.

HENRICO BALBI

TORINO - PIAZZA CASTELLO, 18 - TORINO

CALZOLERIA DETTO SANTE

20, Via Ponte Vetro - MILANO - Via Ponte Vetro, 20

Specialità in Scarpe da corsa per Ciclisti e Podisti

Fornitore di tutti i migliori corridori mondiali

BRUSONI vince la corsa del 540 Km. con scarpe della DITTA DETTO SANTE

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOGERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola



BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili ed illuminazione.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via Broletto, 43 - MILANO.

ERNESTO REINACH - MILANO



L'Olio il più lubrificante ad alta temperatura per automobili. In latte piombate da Kg. 1, 2 1/2, 5.

COMO AL LAGO Grand Hôtel Volta (di 1° Ordine)

Garage per Automobili
Camere da Lire 3 a 5 (tutto compreso)
Colazione L. 3 - Pranzo L. 4.

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del GUAIACOLTERPIN e del Guaiacolterpin-cloridrico. - Dose L. 3, 6 e 9. Farmacia e Laboratorio chimico dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e Città di Torino, diretto dal cav. CARLO ROGNONE.

Société Anonyme
des MOTEURS & AUTOMOBILES DÉCHAMPS
 ~~~~~ **BRUXELLES** ~~~~~

*Le 4 vetture Déchamps iscritte nella corsa Parigi-Vienna del tipo "Touriste leggere", compiono tutte brillantemente il percorso, vincendo la **COPPA DELL'AUTO-VELO**, detta della Regolarità e Resistenza.*

Rivolgersi al nostro Rappresentante Generale:  
 Ing. **GIUSEPPE GHIRARDI**, Via Passerella, n. 10 - **MILANO**.

*La Bicicletta*

**Rambler**

anche per il **1902**

*sarà la preferita per eleganza,  
 scorrevolezza e solidità*

La vendita in Torino quest'anno si  
 farà **ESCLUSIVAMENTE** presso

**V. CROIZAT**

Agente generale per l'Italia

**VIA GIOBERTI, 11-13**

presso il quale sono pregati di rivolgersi tutti i possessori di biciclette **Rambler**, ancorchè dal medesimo non direttamente acquistate, per quanto potesse loro occorrere.

Completo assortimento di tutti i Modelli 1902  
 e di tutti i pezzi di ricambio.

Cataloghi, attestati, istruzioni, ecc. gratis a richiesta.

**Specialità Esclusive**

DELLA

**Ditta CORRADO FRERA & C.**

Milano-Torino

**Gomme Monopol** - Licenza Dunlop

*Le migliori in commercio*

*tanto per velocipedi che per automobili*

**Motori Zedet** della Società Lüthi Zürcher & C.  
*applicabili a qualunque bicicletta*

**Serie Neckarsulmer** per velocipedi

*e speciali con freno a nastro per motocicli*

**Serie Peugeot** della Casa Les Fils de Peugeot Frères

**Serie BSA** marca 3 fucili

**Serie** marca Tigre

**Serie** marca Allright

**Pezzi di costruzione Neckarsulmer**

**Catene, Pedali, Mozzi, Stere Styria**

**Mozzi con cambiamento di velocità**

**Motociclette complete Neckarsulmer Pfeil**

**Mannaie per Motociclisti**

**Automobili della Società Delahaye di Parigi**

**MARQUART & ISENBURG**

→ **MILANO** ←

**Grande Deposito di Materiale ed Accessori  
 per Velocipedi e Motocicli**

**Esclusivi Rappresentanti e Depositari delle**

◆ **Serie « Eadie »** originali della Eadie Mf. C. di Redditch  
 per biciclette da corsa e da viaggio.

◆ **Serie « Eadie »** originali per motociclette.

◆ **Freni « Carlton »** 1892 con funzionamento dalla manopola.

◆ **Mozzi « Morrow »** a freno contropedale.

◆ **Mozzi « Twospeed »** con cambiamento di velocità.

◆ Assortimento di tutte le Novità Ciclistiche.



*I Prodotti di Carni conservate, Conserve alimentari ed Estratti di carne della*

**DITTA**

**S. GRABINSKI e C.**

**BOLOGNA**

*sono assolutamente indispensabili ad ogni Tourista, Ciclista, Automobilista, Alpinista, ecc.*

Ultima creazione della Ditta:

**Brodo Grabinski in boules**

LISTINO GRATIS A RICHIESTA

# Nella Corsa di Gran Salita SUSA-MONCENISIO

(Km. 23 con 1500 m. di dislivello), cui presero parte  
**OLTRE 40** concorrenti delle Marche più reputate,  
il tempo migliore (30' 10''), fu coperto

**Da una Vettura F. I. A. T. da 24 HP.**

di proprietà dell'avv. Angelo Mosca, vincendo la Coppa  
Principe Amedeo e la Coppa Nazionale.

**Due altre Vetture F. I. A. T. da 12 HP**

appartenenti rispettivamente ai Signori F. Storero e  
V. Marsaglia vinsero il **PRIMO PREMIO.**

**ALLA FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI**

nell'Esposizione Internazionale dell'Automobile e del Cielo - Torino 1902

Venne assegnato dalla Giuria il **GRAN DIPLOMA D'ONORE**

**Chiedere il Catalogo illustrato alla**

**FABBRICA ITALIANA DI AUTOMOBILI - SOCIETÀ ANONIMA**

**TORINO - Corso Dante, 35-37 - TORINO**